IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 160 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Mercoledì 12 Giugno 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'ordinamento giudiziario.

La Camera dei deputati ha iniziato ieri la discussione delle modificazioni Gallo-Orlando all'ordinamento giudiziario, che fanno parte di quel complesso di riforme delle nostre istituzioni giudiziarie, presentato al Parlamento nel dicembre 1906 dal compianto Guardasigilli, Nicolò Gallo.

La riforma constava di tre parti, connesse per il fine, ma distinte per la materia, cioè: l'ordinamento della magistratura, le giurisdizioni e la difesa del povero.

L'on. Orlando, succeduto al Gallo, fece proprî quei progetti ma, vista la impossibilità pratica di tradurli in legge in questa breve scorcio del lavoro legislativo, sollecitava la Commissione, la quale doveva riferirne alla Camera, di dare il passo all'ordinamento giudiziario, che per consenso unanime ha più spiccata di tutte le ragioni dell'urgenza e formulava alle primitive proposte del suo predecessore, alcuni emendamenti che furono in gran parte accolti.

Della relazione dettatane per la Commissione dall'on. Fortis, fu data già ampia notizia, quando essa fu presentata alla Camera; non ritorneremo quindi sopra di essa a proposito, invece, di riassumere, nell'interesse dei lettori e, specialmente, dei futuri magistrati, le disposizioni, onde si propone di regolare in avvenire l'ammissione alla magistratura e la carriera dei magistrati.

Si entra nella magistratura unicamente per concorso ed in qualità di uditore giudiziario.

I concorsi saranno indetti, normalmente, una volta all'anno e consisteranno in prove scritte ed orali.

Gli uditori sono destinati ai collegi giudicanti ed agli uffici del pubblico ministero per compiervi un tirocinio di almeno sei mesi, dopo il quale possono essere destinati a prestare servizio presso le preture e per esercitarvi le funzioni di pubblico ministero ed attendere alle istruttorie civili e penali ed agli affari di volontaria giurisdizione e che siano ad essi affidati dal pretore.

Compiuto un anno dall'ingresso in effettivo l'uditore, provia dichiarazione di abilitazione del Consiglio giudiziario del rispettivo tribunale di circondario, può essere nominato giudice aggiunto.

L'uditore giudiziario, che per due anni consecutivi non ottenga la dichiarazione di abilitazione, è dispensato dal servizio.

I giudici aggiunti sono assegnati, all'atto della nomina, ai tribunali per le funzioni di giudici o di sostituto procuratore del Re e possono essere destinati altresì in missione di vice-pretore nei mandamenti più importanti.

Trascorso un periodo minimo di diciotto mesi, sono destinati ad esercitare le funzioni di pretore. La promozione da giudice a giudice ovvero a sostituto procuratore del Re avvengono per turno di anzianità nella ragione di tre quinti dei posti e per merito in seguito ad esame, per i rimanenti due quinti.

All'esame possono concorrere i giudici aggiunti che contino almeno tre anni di permanenza nelle funzioni di giudici aggiunti e che abbiano ottenuti giudizi favorevoli dal Cons. giudiziario cui sono addetti.

Eguale rapporto è mantenuto nelle promozioni dei giudici e sostituti procuratori del Re a Consigliere di Corte d'appello, a presidente di tribunale, a procuratore del Re e a sostituto procuratore generale di Corte d'Appello.

Sono, tuttavia, ammessi a concorrere per la promozione di merito soltanto i giudici e sostituti procuratori del Re della prima categoria.

Finalmente la nomina dei Consiglieri di Corte di Cassazione, dei presidenti di sezione di Corte di Appello e dei sostituti procuratori generali di Corte di Cassazione è fatta mediante concorso per merito in seguito a concorso tra i magistrati di grado immediatamente inferiore, che abbiano esercitate le funzioni di tal grado per sei anni almeno e che siano distinti per ingegno, dottrina, carattere ed operosità.

La nomina dei primi presidenti e dei procuratori generali di Corte di Appello, dei primi presidenti, dei procuratori generali, dei presidenti di sezione e dell'avvocato generale di Corte di Cassazione deve essere deliberata in Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della giustizia.

Le carriere della magistratura giudicante e del pubblico ministero sono unificate nella gradinatoria.

Queste le disposizioni principali del disegno di legge, nei riguardi della carriera dei magistrati.

Il numero dei magistrati è fissato complessivamente in 4686, diviso per gradi come in appresso, e la somma degli stipendi raggiunge la cifra di L. 19,658,000, con la maggiore spesa di Lire 2,723,000 in confronto della spesa attuale.

350 Giudici aggiunti	2ª categ.	L.	2,000
650 »	1ª »	»	3,000
1000 Giudici e sostituti			
980 Procuratori del Re	2ª categ.	»	4,000
	1ª »	»	5,000
310 Consiglieri d'appello, presid. di tribun.	3ª categ.	»	6,000
310 Procuratori del Re, sostit. proc. gener.	2ª categ.	»	7,000
280 di appello	1ª categ.	»	8,000
142 Presidenti di sezione di Corte d'appello, Consiglieri di Cassazione e Sost. proc. gener. di Cassaz.	categoria unica	»	10,000
44 P. Presidenti di Corte d'appello, Procuratori gen. di Corte di app., Presid. di sez. di Corte di Cassaz. ed Avvocati generali.	categoria unica	»	12,000
10 Presidenti e Procuratori gen. di Cassazione.	categoria unica	»	15,000

I rapporti percentuali tra i diversi gradi, nei riguardi dello stipendio, sono indicati dalle seguenti cifre:

	Numero	P. cento
Magistrati con stipendio inferiore alle L. 4000	1000	24.78
Magistrati con stipendio dalle lire 4000 alle 6000	1960	48.56
Magistrati con stipendio superiore alle L. 6000 ed inferiore alle L. 9000	880	21.81
Magistrati con stipendio dalle lire 10,0000 alle 15,000	196	4.85
Totale	4036	100.00

In altri termini: una metà all'incirca dei magistrati godrà di un trattamento economico, che varia tra le 4000 e le 5000 lire, trattamento equo per le condizioni generali del paese, e soltanto un quarto avrà, al principio della carriera, un trattamento inferiore alle 4000 lire.

Se mettiamo da parte i gradi ai quali è assegnato uno stipendio superiore alle L. 8000, si avranno questi rapporti percentuali, che sono veramente soddisfacenti:

Magistrati con stipendio dalle L. 6000 alle 8000	880	32.92
Magistrati con stipendio dalle L. 4000 alle 5000	1960	51.04
Magistrati con stipendio dalle L. 9000 alle 3000	1000	26.04
Totale	3840	100.00

Il confronto con gli stipendi che godono gli altri funzionari dello Stato dimostra che questi sono eccezionalmente favorevoli, come altrettanto favorevoli sono anche le condizioni di carriera, che il progetto assicura ai magistrati.

L'on. Colosimo, che fu operoso e valoroso collaboratore dell'on. Gallo, ha ieri lamentato che sinsi data in precedenza al miglioramento economico dei magistrati, abbandonando le altre riforme di ordine morale e giurisdizionale, che nel pensiero del compianto ex- guardasigilli costituivano un tutto inscindibile.

Non neghiamo noi che fosse desiderabile di condurre contemporaneamente in porto tutte le riforme studiate dal Gallo, ma ci rendiamo anche ragione della strettezza del tempo e tra i due mali, di rinviare a tempo indefinito l'intiera riforma o di adottarne, intanto, una parte, quella che riunisce la maggior somma di consensi non dubiteremo che lo stesso riampiasto on. Gallo avrebbe scelto il minore, come acconciamente ha fatto il suo successore: adempiendo, secondo la frase felice ed incisiva del relatore, ad un debito di giustizia verso la magistratura e ad un alto dovere politico.

Politica e diplomazia.

Budapest, 10. — I giornali annunciano che il Principe del Montenegro si recherà il 14 giugno a Vienna per far visita all'Imperatore.

Copenaghen, 10.8. — I giornali annunciano che l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania visiteranno i Sovrani di Danimarca il 3 luglio e si tratterranno fino al 5.

Cherbourg 11. — L'ammiraglio Gigon è affetto da congestione polmonare. Il suo stato è grave.

Parigi 11. — Il deputato Clovis Hugues è morto in età di 56 anni.

Londra. 11 — E' stato pubblicato un *Libro Bianco* che contiene il testo della nuova Costituzione accordata dal Governo inglese all'antica Repubblica dell'Orange.

Lisbona, 11. — Durante la sua visita alle Colonie portoghesi dell'Africa meridionale, il Principe ereditario, che parte da Lourenço Marquez per Salisbury e a Bulawayo.

L'assassinio di Cabrera smentito.

(8) **Bruxelles**, 11. — Il Console generale del Guatemala smentisce la notizia contenuta in un telegramma del Messico in data di ieri, che annunziava l'assassinio del Presidente Cabrera come avvenuto domenica scorsa.

Il Console aggiunge che regna al Guatemala la tranquillità più completa e che la popolarità di Cabrera è anche aumentata fra i guatemalani, che ammirano il suo coraggio ed il sangue freddo di cui egli ha dato prova in occasione dell'attentato diretto contro la sua persona il 29 aprile.

Nel Marocco.

(8) **Tangeri**, 10 — Il Corpo diplomatico, riunitosi stamane, ha terminato l'esame del regolamento di polizia previsto dall'Atto di Algeciras ed elaborato dal consolandati francese e spagnuolo, dal Ministro della guerra marocchino Si Guebbas e dell'ispettore generale svizzero Muller.

Il testo del regolamento, che è stato approvato, sarà sottoposto all'approvazione delle Potenze firmatarie.

(8) **Parigi**, 10 — Lassalles, agente della Compagnia marocchina di Merrakesch, intervistato da un redattore del «Temps» ha dichiarato che per ristabilire l'ordine pubblico a Fez sarebbe occorrerebbe che il Sultano ed il Maghzen ricominciassero verso il Sud ed inviassero una marcia coll'aiuto sanitario dei Caid, ridurrebbe rapidamente i ribelli all'impotenza.

Lassallas crede che l'obbiettivo del prossimo viaggio del Sultano sia propriamente Marrakesch.

La crisi in Serbia.

Belgrado, 10. — Il Re ha offerto il mandato di comporre il Gabinetto a Pasic che lo ha rifiutato proponendo il Ministro dei culti Andra Nicolic: questi però ha pregato il Re di affidare l'incarico a Pasic.

Il Re ha chiamato nuovamente Pasic, invitandolo ad accettare l'incarico, dichiarando che tutte le notabilità del partito radicale lo avevano designato.

Il Re ha detto anche che se Pasic era stanco della trattazione degli affari dello Stato, poteva prendersi un congedo di riposo.

Pasic, dopo aver conferito con gli amici politici, ha accettato l'incarico.

Il nuovo Gabinetto si comporrà probabilmente di tutti gli antichi Ministri, eccettuato il Ministro dell'interno, Protic, che sarà sostituito da un altro membro del partito radicale.

L'accordo franco-giapponese.

Parigi, 10. — L'accordo franco-giapponese stato firmato.

Il testo sarà pubblicato ulteriormente.

Imperatore e Czar.

Parigi. 11. — Il *Matin* ha da Pietroburgo che lo Czar e l'Imperatore Guglielmo si incontreranno prossimamente.

L'incontro avrebbe luogo a bordo dello *yacht* imperiale russo *Standard* nel Mare del Nord, verso la fine di giugno.

Elezioni rumene.

Bucarest, 11. — Ieri hanno avuto luogo le elezioni pel secondo Collegio della Camera dei Deputati.

Sono riusciti eletti 62 liberali e 3 conservatori.

Nuovo gabinetto serbo.

Belgrado, 11. — Pasic ha costituito il nuovo gabinetto, che è formato di tutti i Ministri, i quali facevano parte dell'antecedente, tranne Protic.

Il Ministro della giustizia, Trifkovic, è incaricato dell'*interim* per l'interno.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte)

Parigi, 11 ore 2.15 — A Montpellier, Perpignano e Narbona i Consigli Municipali si sono dimessi in massa in seguito alle decisioni presse nel grande comizio di Montpellier.

Quantunque si noti una grande effervescenza nella popolazione, fino a questa ora non v'è stato alcun incidente.

Questa mattina alle 8, si riunirà il Consiglio dei Ministri per concretare le dichiarazioni che il ministro delle Finanze farà alla Camera ove stamattina continuerà la discussione sulla crisi vinicola.

Dopo il Ministro parlerà Jaurès, che presenterà un progetto per il monopolio da parte dello Stato per la produzione e vendita dei vini, alcools e zuccheri.

— E' stato presentato alla Camera da molti deputati questo articolo unico di un progetto di legge sulla crisi granaria:

Dal 1° luglio prossimo al 1° settembre i diritti d'entrata sul frumento farina e pane sono soppressi.

— Telegrafano dall'Aja: Gli antimilitaristi olandesi preparano per il 16 giugno una grande dimostrazione in occasione della riunione della Conferenza per la pace.

Fra gli oratori stranieri si annunzia il francese Herve.

— Da Berlino: Si parla del prossimo matrimonio della principessa Beatrice di Sassonia Coburgo Gotha col principe ereditario del Portogallo.

Il fidanzamento sarebbe avvenuto in seguito alla visita fatta dalla principessa Maria di Sassonia Coburgo Gotha al Papa.

La principessa Beatrice, figlia del fu duca di Edimburgo, poi duca di Sassonia Coburgo Gotha e protestante.

Da Londra: Questa sera (10) sono state pubblicate le lettere patenti con le quali si concede la costituzione alla Colonia dell'Orange.

Questa costituzione nelle sue grandi linee si assomiglia a quella già concessa al Transvaal.

Vi sarà un Consiglio legislativo con 11 membri eletti dal governatore e 36 dal popolo.

La sentenza della Cassazione.

Sulla sentenza, con la quale il supremo magistrato di Cassazione ha affermato l'incompetenza dell'autorità giudiziaria a conoscere e pronunciare di atti, che un Ministro abbia potuto compiere o preparare nell'uso od abuso delle sue funzioni, i pareri, com'era facile prevedere in anticipazione, sono divisi e, se una parte loda il responso della Cassazione, vede in esso salvaguardate le prerogative sancite nello Statuto del Regno a garanzia dei membri del potere esecutivo, non mancano altri, che quel giudizio approvano in diverso modo.

E' naturale, diremo subito, questa divisione di pareri, per l'infiltramento che la politica ha avuto od è parso avere nell'affare.

Non si giudica la sentenza per quello che essa è nel campo giuridico; la si vuole giudicare, invece, per le cause, che possono averla determinata: per gli effetti, che può avere nel campo politico.

La smania di fare sempre del machiavellismo, la volutta dell'indagine difficile e nascosta spesso fuorviano il nostro giudizio e per parere accordi limiti di diversa ingenua.

Nessuna meraviglia, pertanto, se una polemica è minacciata e se questa polemica accenna fin d'ora ad uscire dal campo innocuo ed obbiettivo, nel quale dovrebbe, in ogni caso, mantenersi.

Noi, sui a rispettare il giudicato della magistratura, non ci lasceremo trascinare su questo terreno per astenerci dalla discussione, che, allo stato delle cose, o sarebbe inutile o potrebbe essere dannosa.

Ma tenendoci in confini più ristretti e più pratici, ci limitiamo ad osservare che nel campo giuridico la sentenza della Corte di Cassazione, non lede alcun diritto; nel campo politico non ne deriva nessuna responsabilità, imperocchè la Camera resta sempre arbitra di pronunciare o non provocare quel giudizio, per il quale si è dichiarato incompetente il Magistrato ordinario, secondo che, nella sua saggezza, le parrà miglhore partito l'uno o l'altro.

Intanto il giudicato della Cassazione ha tolto di mezzo una questione aspra ed antipatica, che da troppo tempo teneva in agitazione una nobile città ed è bene; ma sara anche meglio se essa potrà chiudere definitivamente un triste periodo della nostra vita politica, com'è nei desideri della grande maggioranza del paese, il quale aspira a ben altre lotte, più elevate e più feconde, che non sieno quelle delle persone, nelle quali può talvolta andare perduta la visione dei suoi veri interessi.

Parlamenti esteri

FRANCIA.

(8) **Parigi**, 10 — *Camera* — (Seduta pomeridiana) — Si ratifica la Convenzione internazionale di Berna sul lavoro delle donne nell'industria. Continua la discussione sulla questione viticola iniziata stamane.

Dansette combatte il progetto del Governo, ritenendolo inoltre dell'industria degli zuccheri e vale da creare due focolai di agitazione invece di uno.

Périer de Larsan insiste sulla necessità di una soluzione immediata.

Dubois vorrebbe che lo Stato intervenisse per organizzare scientificamente la produzione vinicola.

Gaxeneuve, relatore, dichiara che la crisi è dovuta soprattutto alla eccessiva produzione dei vini leggeri e cattivi.

Crede che l'iniziativa privata individuale potrebbe far molto per rimediare la crisi.

Spiega poscia l'economia ed i vantaggi della legge.

Il Ministro di agricoltura, *Ruau*, spiega il funzionamento della legge del 1905 sulle frodi alimentari.

Il Ministro conclude che la prima cosa da fare per rimediare alla grave crisi viticola è la repressione delle frodi.

Il seguito della discussione generale è rinviato a domani mattina.

La seduta è indi tolta.

(8) **Parigi**, 11. — *Deputati - Seduta antimeridiana.* — Continua la discussione sulla crisi vinicola.

Il ministro delle finanze, Caillaux, parlando sulle frodi dei vini, consiglia i viticultori ad organizzarsi per regolarizzare la produzione, sopprimere i vini medicori ed aiutare la repressione delle frodi.

Rispondendo ad una osservazione, Caillaux dice che esentera per cinque anni dall'imposta fondiaria le vigne trasformate in altre colture.

La discussione generale è chiusa.

(8) **Parigi**, 11. — *Seduta pomeridiana* — Si approva la convenzione commerciale e di navigazione tra la Francia e la Serbia.

UNGHERIA.

(8) **Budapest** 10 — *(Deputati). — Manin*, rumeno, protesta energicamente contro la violazione dell'immunità parlamentare avvenuta nella sedula di venerdì in persona del deputato Vajda rimproverato al presidente Justh la violazione del regolamento e chiede che si sottoponga la questione alla Commissione per l'immunità parlamentare, con l'obbligo di riferire in un termine perentorio. Concinde dicendo che il presidente deve porre Vajda in grado di disimpegnare i suoi doveri di deputato.

Il presidente Justh respinge i rimproveri rivoltigli da Manin.

Si approva la proposta di deferire la questione alla Commissione per l'immunità, ma si respinge con 99 voti contro 54 la proposta di fissare alla Commissione stessa un termine per riferire.

La seduta è rinviata a domani.

REGNO UNITO.

(8) **Londra** 10. — *(Comuni)* — Il segretario parlamentare pel Dipartimento delle amministrazioni locali, *Buccmann*, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che non vi sono attualmente negoziati in corso tra Inghilterra e Francia per lo scambio della Sierra Leone colle nuove Ebridi.

RUSSIA.

(8) **Pietroburgo**, 10 — *Duma* — Si discute il progetto di amnistia.

I deputati accolgono con grida ostili il discorso del Ministro della giustizia e specialmente la sua affermazione ripetuta due volte del regime autocratico.

Gli oratori replicano con discorsi violentissimi.

Il Ministro consiata che tutti i Parlamenti mirano ad allargare i loro diritti, mentre si pretende di restringere quelli della Duma.

Il Presidente Golovin richiama ripetutamente all'ordine due gli interruttori dell'Estrema Destra e specialmente Bornstein.

Pietroburgo, 11 — Nella seduta di ieri, dopo una discussione animata, la Duma ha respinto con 173 voti contro 29 la mozione Maklakoff, che rinviava ad una Commissione speciale la questione della introduzione del *bill* dell'amnistia alla Duma con un emendamento, che chiedeva la risposta della Commissione entro otto giorni.

Il voto ha prodotto subito la calma nell'assemblea, che vede così rinvio accordato una soluzione a questo difficile e grave conflitto.

Il voto dissipa inoltre per lo momento il pericolo che questa questione poteva provocare per la Duma.

La Conferenza per gli zuccheri.

(8) **Vienna**, 10 — Il Presidente del Consiglio, barone Beck, che si trova attualmente a Budapest, si intratterrà insieme coi Ministri ungheresi la questione della eventuale denuncia, da parte dell'Inghilterra, della Convenzione di Bruxelles sul regime degli zuccheri.

I giornali dicono che l'Austria desidera di mantenere la Convenzione stessa ed agisce in questo senso.

Roosevelt e la legislazione sociale.

Norfolk (Virginia), 10. — Inaugurando il padiglione della Georgia all'Esposizione di Jamestown, il Presidente Roosevelt ha pronunciato un discorso, augurando che lo splendido individualismo americano non sia mai sostituito dal socialismo che fiacca le energie individuali.

Roosevelt ha soggiunto che il problema del lavoro non può considerarsi come si considerava all'epoca in cui non vi erano che lavoro e servi della gleba. Bisogna di diritto dare un'indennità agli operai rimasti feriti durante il loro lavoro o alle famiglie di coloro che sono rimasti uccisi. Spetta ai legislatori di trovare un'indennità che essi riguadagneranno, aumentando il prezzo dei loro prodotti.

Non si deve fare distinzione tra gli infortuni dovuti alla negligenza e quelli dovuti a forza maggiore. Il pagamento dell'indennità in seguito ad infortunio dovrebbe effettuarsi spontaneamente e mai dar luogo a processi.

(8) **Norfolk (Virginia)**, 11 — Il Presidente Roosevelt nel suo discorso di Jamestown ha sostenuto altresì il principio dell'imposta progressiva sui redditi.

Il Presidente ha poi passato in rassegna i principali sistemi fiscali cominciando da quello della Svizzera ed insistendo specialmente sul sistema francese che colpisce le successioni con una progressione sempre più forte, a misura che il loro valore aumenta, in modo da impedire l'estensione smisurata delle riforme.

Roosevelt si è scagliato contro le enormi fortune ed ha detto di vedere nella tassa sulle successioni un mezzo per mantenere l'ugnaglianza delle fortune per le giovani generazioni.

Il commercio del Benadir.

Un rapporto da Mogadiscio del sig. Cerrina, reggente il governo del Benadir, trasmesso al Ministero degli Esteri con nota 3 maggio 1907, dà contezza del movimento commerciale della colonia del Benadir nell'esercizio 1905-906.

Il cordone esercizio gli introiti doganali e diritti accessori diedero un introito totale di talleri di M. T. per 1,856,830, cioè per le diverse cagioni del valore del tallero, a L. 457,780.46, con un aumento sull'anno precedente di talleri 61,836,93 pari a L. 151,990,48.

A questo aumento hanno le importazioni concorso per talleri 32,383 pari a L. 79,389.

L'elevazione delle tariffe doganali concorse per poco più di un terzo ad un così notevole aumento sia del gettito dei dazi di importazione, e il rimanente fu conseguenza di maggiori quantità di merci importate nella colonia.

Ciò prova che il commercio ha preso realmente un maggiore sviluppo, sia per la sicurezza delle strade che facilitano gli scambi fra la costa e l'interno, sia per la necessità di quantità maggiori di merci delle quali si generalizza il consumo.

Infatti nel 1905-906 furono importati kg. 196,133 di caffè, in confronto a kg. 137,352 nell'esercizio precedente, con un aumento del 42,7 per cento.

I filati, che vengono usati dalla industria locale nella fabbricazione dei tessuti detti del Benadir, da kg. 18,888 sono saliti a kg. 36,800.

L'importazione di questo prodotto, che è quasi esclusivamente di fabbricazione inglese e germanica, è dunque quasi raddoppiata.

Il commercio dei tessuti superò quello di qualsiasi altra merce, perchè di quelli di cotone greggio, se ne importarono balle 6702 con un aumento di balle 1442.

Aggiungendo al valore commerciale di queste cotonate greggie quello degli altri tessuti di cotone stampati o imbianchiti, di quelli di seta e di lana, l'importazione sale a L. 1,878,371 contro 396,454 nell'esercizio precedente.

Se si tiene presente che le cotonate italiane poste dalla Società Coloniale sul mercato hanno tirato favorevole accoglienza, è lecito ritenere che anche in quelle regioni la nostra industria cotoniera potra trovare facile sbocco e conquistare il mercato, tanto più che ora le nostre merci sono godono di una leggera protezione doganale.

Altri aumenti interessanti si ebbero nella importazione dei sale, che da L. 715,888 salì a 817,752 con un aumento cioè del 21.8 per cento, nonostante il maggior dazio doganale; e nella importazione degli zuccheri greggi, che da kg. 176,388 salirono a 274,704 con un aumento di kg. 71,416 cioè del 40,5 per cento.

Lo zucchero proviene in massima parte dalle fabbriche austriache ed è spedito da Trieste; però non mancano difficoltà alla influenza diretta italiana di accaparrarsi questo commercio che promette sviluppo e guadagni discreti.

Passando alle esportazioni, si nota che esse concorsero con L. 52,983 all'aumento degli introiti doganali all'esercizio precedente. Se da questa somma si vuole detrarre una somma di talleri 6,000 rappresentata un introito occasionale, perchè prodotto dal dazio sull'ambra grigia, che venne trovata sulla spiaggia in forte quantità (kg. 883,600 nel 1904-905 se ne trovarono solo kg. 9720 e talleri 1054: importo del dazio di esportazione per l'Arabia e le Indie di 69,718 talleri d'argento, resta sempre che le merci esportate produssero un maggiore introito doganale di 29,068.

L'aumento degli introiti doganali dovuto alla esportazione è dunque notevolmente inferiore a quelli avuti per la importazione e non è per nulla confortante.

Tuttavia, sebbene in lieve misura, si verificarono maggiori esportazioni nel bestiame da capi 12,220 a 13,000; nella dura da qu. 2,104 a 6,640; nel legnami da qu. 347 a 2,276; nei semi di sesamo da qu. 401 a 1,085 e nell'olio di sesamo da qu. 117 a 216.

Si ebbe una minore esportazione nelle pelli da qu. 18,045 a 17,928, ma la lieve diminuzione fu compensata dal maggior costo delle pelli per la richiesta dei mercati di Europa e d'America. Infatti mentre nel 1904-905 il valore complessivo di esse fu di L. 1,800,261 nel 1905-906 fu di L. 1,908,449.

Anche del burro indigeno diminuì notevolmente l'esportazione da 414,572 kg. a 223,344.

Ciò è dipeso dalla minore produzione avutasi per deficienza dei pascoli in seguito alla prolungata siccità.

Riassumendo, si trova che il valore complessivo degli scambi raggiunse nella colonia nell'esercizio 1905-906 la somma di L. 5,176,019 somma comprendere in esso circa 70,000 lire di materiali importati per conto del governo, per costruzioni e rifornimenti di carattere militare e sanitario e senza includervi altre 40,000 lire circa da macchinario importato per impianto di mulino, ghiacciaia e distillatorio, ammonta in Talleri.

Questo valore complessivo del traffico non fu mai raggiunto negli esercizi precedenti; nè è da credere che questo aumento sia stato provocato da maggiore quantità di merci importate allo scopo di costituire *stocks*; perchè le non scarse provviste di tessuti, caffè e tabacchi non solo sono state esaurite ma risultarono insufficienti alla richiesta, tanto che i commercianti deplorarono di non aver preveduto così notevole smercio e di non aver rifornito più abbondantemente i magazzini.

Tenendo conto poi che la stagione agricola è quest'anno favorevole e che si attendono numerose merci d'importazione per soddisfare le richieste, si può ritenere che questi anno il movimento commerciale sarà anche maggiore e per conseguenza, nonostante che il valore delle merci siano in generale un poco diminuiti, se ne avrà vantaggeranno anche gli introiti doganali.

Per la crisi vinicola francese

Narbona, 11 — Iersera, davanti al palazzo municipale, il sindaco Ferroul ha tenuto una folla considerevole, cui ha ricordato l'*affinatura* poteri pubblici circa la crisi vinicola. Ha confermato lo sciopero dei contribuenti e quello delle autorità comunali decisi a Montpellier. Ha soggiunto di aver dato le dimissioni insieme col Consiglio municipale.

Un corteo ha quindi percorso le vie della città mentre una campana suonava a stormo.

Al balcone municipale è stata tolta la bandiera ed è stata sostituita con drappi neri.

PROVENTI DELL'ERARIO.

Nella prima decade di giugno per dazi doganali e diritti marittimi sono state introitate Lire 10,000,000 contro L. 9,800,000, differenza in più L. 800,000; e durante l'esercizio L. 299,000,000 contro L. 274,700,000, differenza in più L. 24,300,000.

Il grano introdotto nella decade è stato di tonn 28,916 contro tonn. 48,845, differenza in meno tonnellate 19,929; e durante l'esercizio tonn. 1,087,771 contro tonn. 1165,555, differenza in meno tonnellate 78,434.

Il granturco introdotto nella decade è stato di tonn. 1141 contro tonn. 6982, differenza in meno tonn. 7851; e durante l'esercizio tonn. 143,529 contro tonn. 187,628, differenza in meno tonnellate 43,106.

Lo zucchero di 2.a cl. introdotto nella decade è stato di quintali 1096, contro quint. 2599, differenza in meno quint. 1503 e durante l'esercizio quint. 68,205, contro quint. 70,729, differenza in meno quint. 2524.

Il petrolio e la benzina introdotti nella decade furono di quint. 15,965 contro quint. 10,018, differenza in più quint. 5947; e durante l'esercizio tonn. 661,251, contro quint. 657,791, differenza in più quint. 23,520.

Dazi doganali in Francia.

(8) **Parigi**. 11. — La Commissione delle dogane ha respinto alla unanimità una proposta tendente ad ottenere la soppressione dei dazi doganali sul grano e sulle farine.

ARMI ED ARMATI

Nell'esercito francese.

(8) **Narbonne**, 11. — Durante un tafferuglio avvenuto ieri nella caserma del 100° reggimento fanteria un sottufficiale è rimasto ferito ad un occhio da una sassata e due o tre soldati sono stati fortemente malmenati.

(8) **Parigi**, 11. — Il *Gaulois*, per informazioni avute da un ufficiale superiore del 100° reggimento fanteria, narra che gli incidenti che avvennero ieri a Narbonne nella caserma di quel reggimento sono stati causati dalla mancanza di tatto di un sottufficiale.

Quando l'aiutante di settimana ordinò ai soldati di abbandonare il muro sul quale si erano arrampicati, essi obbedirono senza fare la minima opposizione.

Le cose cambiarono quando avendo chiamato i sottufficiali di settimana, l'aiutante volle punire alcuni dei soldati, sorsero allora proteste e furono scagliati sassi in direzione dei sottufficiali. Una cinquantina di ammutinati saccheggiarono una camerata dove è la mensa degli ufficiali. Bisognò che intervenissero gli ufficiali per ristabilire l'ordine.

Quando il colonnello, avvertito, venne a trovare i soldati, questi reclamarono un'inchiesta contro i sottufficiali, che, dicevano essi, li avevano malmenati. Il colonnello dovette discutere coi soldati per farli rientrare nelle camerate.

Il ministro della guerra è giunto a Narbona ed è stata aperta un'inchiesta.

(8) **Parigi**, 11. — Nel Consiglio di Gabinetto d'oggi, il ministro della guerra ha annunciato di avere ordinata un'inchiesta sugli incidenti che si sono verificati a Narbona al 100° reggimento di fanteria. Questa inchiesta dovrà essere compiuta entro 48 ore, dopo di che il ministro della guerra stabilirà le misure necessarie.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	10 maggio 907	20 maggio 907
Fondi	Monata metallica . L.	859,853,000	849,929,000
	Cambiali estere . »	80,815,000	80,957,000
	Biglietti di Stato di altri Ist. e speranti . »	14,247,000	13,801,000
Portafoglio e antiop. »	332,437,000	328,867,000
Anticipaz. al Tesoro . »	—	—
Fondi pubblici . . . . »	104,117,000	106,386,000
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93 »	60,373,000	60,074,000
Spese, tasse, sofferen. »	3,628,000	3,708,000

PASSIVO

Circolazione . . . . . L.	1,125,519,000	1113792000
Debiti a vista . . . . »	104,562,000	103,989,000
Id. a scad. (cp fruttif.) »	65,847,000	68,458,000
Rendite del corr. eserc. e	11,495,000	12,045,000

Atti del Governo.

Pubblica istruzione. — *Nella Regia Università ed Istituti superiori*. — Il prof. Pietro Sensini, del Istituto sup. di Magistero femminile in Firenze, è promosso da straord. ad ordinario;

Al dott. Gius. Vicarelli è riconosciuta la stabilità nell'ufficio di prof. straord. di clinica ostetrica e ginecologica della R. Università di Torino;

Al cons. di Stato prof. Carlo Calisse è conferito il titolo di *professore ordinario* della Facoltà giuridica della R. Univ. di Pisa;

Al dott. Ottavio Morisani, già prof. ord. di ostetricia e ginecologia nella R. Univ. di Napoli, è *conferito* il titolo di *prof. emerito*.

— *Laurea in chimica e farmacia*. — Le scuole di farmacia delle Regie Università di Siena e Sassari sono autorizzate a conferire la laurea di chimica e farmacia.

R. marina. — Il 14 corrente passa in armamento ridotto a Spezia la r. nave « C. di Milano » col seguente Stato Maggiore:

Capitano di corv. da destinarsi, comandante — Tenente di vascello Giulio Robbo, uffic. in 2° — Idem Alberto Da Sacco — Tenente macch. Emilio Visalberghi — Tenente sanità Michele Catarani — Ten. commiss. Enrico Ruggiero.

Il tenente di vascello Giulio Bettòlo è destinato alla Direzione di artiglieria ed armamenti del 1° dipartimento.

Il tenente di vascello Giuseppe Marsilla ha assunto la resp. della r. nave « Volturno » restandone esonerato il pari grado Gregoretti.

Il capitano medico Pasquale Fazio è sbarcato a Napoli dal pir. « Lazio » cessando dal prestar servizio per l'emigrazione.

Il capitano medico Giuseppe Vena imbarca a Napoli sul pir. « Madonna » per New York in servizio di emigrazione.

Il capitano medico Mario Adami sbarcato a Brema dal « Friedrich der Grosse » imbarca a Napoli sull' « Europa » per New York.

Il capitano del genio navale Camillo Barbè è destinato a far parte della Commissione di cui all'art. 2 del foglio d'ord. n. 152, in sostituzione del capit. grad. Gius. Vian.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Milano 10. ore 18.30. — I lavoranti vetrai proclamarono oggi lo sciopero generale per fronteggiare la serrata dei proprietari. Si attivano pratiche conciliative.

Nell' Italia Centrale.

Perugia, 11. — Nel mandamento di Magione, Todi, Cassignano, Castelvirgone ecc., S. E. l'onorevole Pompili, candidato al Consiglio provinciale ha ottenuto una votazione plebiscitaria.

Il 22 giugno prossimo a Perugia avrà luogo l'annuale Congresso dell'Associazione tramviaria italiana che riuscirà numerosissimo.

Nell' Italia Meridionale.

Bari. 11, ore 18.10. — A Trani il Comitato per il monumento a Bovio ha deliberato di promuovere un giudizio contro lo scultore Cifariello che era incaricato dell'opera: chiedendo il rimborso delle trentamila lire anticipate, la scissione del contratto e i danni.

Napoli. 11, ore 18.45. — (Per telefono) — Stamattina il tramway 433 della linea Barriera-Reclusorio, giunto al Corso Garibaldi ha investito un carretto che sbucava da una via laterale. Sul carretto erano un operaio, sua moglie ed un bambino lattante.

Il carretto all'urto è balzato lontano: la donna e il bimbo sono stati travolti dal tramway e orribilmente fracellati.

Si è dovuto ricorrere all'opera dei pompieri per sollevare il tramway ed estrarre dalle ruote gli infelici cadaveri degli investiti.

Il pubblico che era sulla vettura, e quello che passava per la via, a quella vista ha levato un grido d'orrore, invocando contro il personale del tramway.

Man mano che si procedeva all'opera di estrazione dei resti dei due infelici, la folla ingrossava e tumultuava, tanto che non potendo le guardie e i carabinieri aprirsi la via, è dovuto intervenire un rinforzo di cavalleria e fanteria.

Il furore del pubblico ha raggiunto in breve il parossismo: le vetture tramviarie sono state assalite. Ad una è stato dato il fuoco, per spegnere il quale sono accorsi i pompieri della caserma centrale di Porta Capuana.

Una vettura è stata fracassata.

In piazza Carlo III circa 200 persone hanno assalito due altre vetture e le hanno distrutte.

Le imprecazioni contro il personale conducente non finivano più.

La truppa in stenio ha potuto disperdere gli esaltati.

Sono stati eseguiti parecchi arresti.

Tutto il clone Vicaria è in fermento.

Verso le 15 il cadavere della donna che si chiamava Nesiore Francesca, maritata Romano, di anni 34, e di suo figlio di 4 mesi, sono stati trasportati in un carro, protetto dalla cavalleria, al Cimitero del Trivio.

La lega dei tramvieri e la Camera del lavoro, a proprio difesa, hanno comunicato alla stampa che la causa dei frequenti disastri si deve allo stato deplorevole delle vetture e specialmente dei freni.

La lega presentò già un memoriale al prefetto e al sindaco per richiamare l'attenzione su questo stato di cose, ma non ebbe risposta.

La Camera del lavoro scrisse una lettera al Ministero dei LL. PP. con uguale esito (così dice) ed incarica l'on. Aroldi di fare un'interrogazione alla Camera.

D'altra parte il pubblico ha sempre lamentato l'eccessiva velocità a cui si abbandonano i conduttori anche nelle vie più frequentate.

Il conduttore della vettura investitrice è riuscito a fuggire.

E' stata aperta un'inchiesta affidata al giudice De Sanctis.

Nella Provincia Romana.

Civitavecchia, 11. — Questa mattina la R. nave *Elba*, con a bordo il partito arrestatisi, è uscita per fare la prima ascensione, col pallone frenato. Dalle banchine e sui porti vi sono numerosi i curiosi che contemplano il magnifico spettacolo.

— Il segretario della Sottoprefettura, avv. Felice Ferrari, lascia questa residenza per recarsi a Roma, dove è stato recentemente trasferito.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

Brescia 11. — Circa 200 operaie addette alle tessiture del cotone, nello stabilimento della frazione Darfo (Comune di Montecchio) hanno scioperato chiedendo riduzione d'orario ed aumento del salario minimo da L. 0,60 a L. 1,20.

La Società esercente respinse le domande e licenziò 40 operaie, che non avevano scioperato, chiedendo lo stabilimento.

Nello stesso Comune anche gli operai delle costruzioni edilizie dell'impresa Canovroncati sono in sciopero chiedendo aumento di mercede.

Gli scioperanti, con tutto il tempo, vanno precessionalmente pei Comuni e frazioni di Montecchio, Darfo Corna, Casino Boario, ecc., senza commettere disordini. La forza pubblica li sorveglia.

Milano, 11 — La ditta Candiani di Fagnano Olona, avendo rifiutato l'intervento della Camera del Lavoro nella vertenza coi propri operai, anche gli operai di altre tessiture di quel Comune, per solidarietà, in numero di circa 200, si sono astenuti dal lavoro.

Torino, 11 — Circa 400 operai delle vetrerie si sono astenuti dal lavoro per solidarietà nelle decisioni della Federazione di Milano.

Milano, 11 — Dopo la decisione dell'altra notte del Comitato di agitazione dai vetrai che proclamò lo sciopero in tutte le fabbriche della « Società anonima cristalleria e vetrerie riunite », prendendia dal comm. Castiglioni, si sono astenuti dal lavoro 700 operai delle vetrerie già Bonchi e Antonio Berdeal.

Belluno, 11 — **Lo sciopero dei muratori è cessato per intervento accordo fra intraprenditori ed operai.**

Venezia. 11 — Quasi tutti i 500 operai della vetreria ex Franchetti si sono astenuti dal lavoro avendo circa 200 di essi deciso lo sciopero.

Cerignola, 11 — Essendo mancato l'accordo tra proprietari di mulini e magazzi, tutto il personale addetto ai molini (circa 150 persone) si è posto in isciopero.

Si temono altre rinunci per tentare ancora di comporre, amichevolmente, la vertenza.

Forlì, 11 — *I mattonai hanno ripreso il lavoro*, avendo i proprietari accolte molte delle loro richieste.

Bologna, 11. — Lo sciopero dei macellai è completamente cessato.

Salerno. 11. — Gli operai dello stabilimento di S. Biase dei fratelli Ravera ed ing. Salari sono in isciopero chiedendo aumento di mercede.

Girgenti. 11. — Tutti gli solfatai di Ravanusa hanno ripreso il lavoro.

Caltanissetta. 11. — Ieri in tutte le miniere della Provincia venne ripreso regolarmente il lavoro.

Rassegna drammatica

IL GERMOGLIO (Le bourgeon) di Georges Feydeau, al Costanzi.

Un giovanotto, discendente da magnanimi lombi, si innamora di Maria de Floindac, seminarista, per vocazione... altrui, molto puddinoso, molto casto e anche molto citrullo, per natura propria, e affitto da un nale misterioso, inspiegabile, strano: ma soggetto a lunghezze, a silenzi e ad allucinazioni mistico-profane, ma molto più profonde che mistiche, richiamanti alla memoria quelle del beato senio di Padova, a sinceupisce, dimagra, deperisce a vista d'occhio.

La famiglia, ma segnatamente la madre, una donna virtuosa e pia, s'inquieta, s'impressiona, si dispera: ha consultato tutti, ha ricorso a tutti i rimedi, persino agli esorcismi, nè sa più cromai a quale santo votarsi.

Chi, in tanto momento, stavolta del santo fa le veci, è un medico... militare, un soldato esercitato alle battaglie della vita: col suo nome fine, egli ha subodorato il genere del male e colla sua voce grossa lo pone all'ordine del giorno.

Il nobile e pio rampollo è nell'età critica, nell'età in cui, secondo il gerogolio e delle passioni fisiche e patisce di troppa salute: a scanso delle più gravi conseguenze, bisogna procurargli degli svaghi, nessuno più indicato di quello sotto le specie e il genere di una avvenente donnina. Per ridargli la salute, suggerisce, cioè, un mezzo col quale i più, generalmente, la perdono. Ma che vuol dire? La stessa ricetta non fa per tutti.

La diagnosi è personale, il metodo di cura, non s'è che dire, sarà efficace, ma, santo cielo, come si fa ad ammanirgli un simile rimedio? e, prima di tutto, dove si va a trovarlo? In farmacia, no certo.

L'affare è imbroglliato. Come se n'esce?

Ci pensa l'autore.

La rassegna e l'imbarazzo, dinanzi all'amorevole e allo spirito pratico del medico militare, scompaiono come per miracolo e generano una situazione, che non so se mai ve ne fu una più argutamente ridicola e più convenientemente libertina: so solo che più in là non si può andare.

Il fatto sta che la madre, religiosa, timorata, devota fino alle scrupolo, finisce con l'andare a chiedere a... una sacerdotessa del libero amore di iniziare il figliuolo seminarista alle, diremo così, verità della vita.

E una donna un altro miracolo, anzi ne nascono tre: questa commedia, così empia, è piena di miracoli.

La ragazza cui la madre s'è rivolta, è nè più nè meno che Nanà, Stefanina, ch, l'avvenente ...sterera faciulla, alla quale il bulbo e quanto altro humano aveva nel primo atto salvato la vita, strappandola ad avventurose onde e pigliandosi in santa pace un bel paio d'anni d'ergastolo.

Nè basta. Stefanina, da quel fatale giorno, amò svisceratamente e... puramente il suo eroe, di c'era ha cerbato viva la più immagine nel profondsand uno grande sentimento onore: ne vorrebbe quindi essere per nessun conto la maestra; si vede però che il conto era fatto senza... il contino, tanto è vero che quando questi esce dalla sua casa non ha più nulla da imparare.

Il giovane abate è rimasto anzi talmente entusiasmato della sua maestra, che, nella sua bella ingenuità, la corrobbe addirittura sposare: costei però si sente inumidire gli occhi al pensiero del lo scorno che verrebbe a recare a lui ed alla sua famiglia, e con arnico sacrificio, lo persuade, fra una lacrima e una carezza, a sposare una fanciulla onesta, degna di lui e del suo nome.

Ed ecco un altro miracolo, stavolta un tantino preveduto.

Vieppiù in scena, cioè, una cagnetta vispa dolce e sentimentale, che avera fatto una fuggevole comparsa nel primo atto e riappare appuntino all'ultimo per celebrare... le nozze? No. Il fidanzamento.

Il confetti si mangeranno da qui a un anno e mezzo. Un cosi rude distacco potrebbe riuscire fatale alla povera Stefanina e costituirebbe allral un atto di vera ingratitudine. Egli resterà queste tempo con colei che gli ha disciusso tanti misteri, nell'immenso e infido mare della vita; compiuta quest'opera di misericordia, si dedicherà a sua cugina. Siamo giusti: ci vacle pure un po' di carità cristiana!

Questo il nocciolo della *pièce*.

Comédie? Vaudeville? Bouffe? Farce?

Un po' di tutto insieme. Un *pot-pourri* comico-satirico-romanzesco-sentimentale. L'ilimisimo prodotto dell'ultimissima geanina moda di Parigi. *Dernièr cri.*

E come per il genere, così per la qualità dell'ambiente e dei personaggi.

Bastì dire che l'autore ci trasporta da una famiglia aristocratica, ultra-religiosa, all'abitazione di una delle *cocotte* più in voga e ci fa attraversare gli oscuri cunicoli che mena dalla bigotta e un padre integrato, un mamma virginee e una cugina schiettamente... da via pinzochera e uno zio donnaiuolo, un carato di buon senso e un soldato senza peli sulla lingua, un *sireur* adpito e un officiale libertino, una cameriera parziata accolta di donnine allegre accontestando così tutti i cervelli e tutti i gusti.

E perciò appunto, per quanta sia varietà, per quanta una stravaganza o meno ne emerga ci riesce più nuovo e più divertente di tanti altri più seguere.

La parte *pochadistica* e sentimentale, è la meno indovinata e quindi quella che piace meno: ma ne è di gran lunga compensata dall'altra parte, che costituisce la vera e unica ragione di essere della produzione: la nota, più che ironica o satirica, beffarda, che domina e anima tutta l'azione.

Soltanto a un commediografo francese, anzi meglio, soltanto a un umorista parigino può passare per la mente di farsi beffe delle cose più sacre: della religione, della famiglia, persino della maternità; ma altresì, ovvian dirlo, soltanto uno spirito parigino può permettersi a tanto, e riuscirvi in modo, non solo da non provocare sin dalla prima parola la commedia uno scanto di ribellione o di adegno, ma da farla altresì accettare, piace ed appiaudire.

Difatti, tutto ciò è detto e svolto con grande scaltrezza e anche con una certa finezza. La beffa è paradossale, scettica, ma non feroce, non mordace; è senza denti, senza unghie e, soprattutto, senza pompa e senza... serietà.

Ironia, beffa, satira hanno qui una ragione tutta affatto secondaria: quella di far ridere. Il unico scopo che tende tutta la commedia: tenere il pubblico di buon umore.

E l'autore di *Champignol malgré lui*, della *Dame de chez Maxim* e specialmente della *Main qui passe* ha dato a divedere assai prima d'ora di conoscere tale segreto.

Ottima l'esecuzione, specie da parte del Palmerini. Elegante e spigliata la traduzione di Yorrickson.

G. E. Nant.

La gara tramviaria e Roma.

Ecco la relazione della Commissione per la gara tramviaria.

Onorevoli Colleghi,

Il 28 maggio 1906 il Consiglio Comunale approvava in massima il piano regolatore per la nuova rete tramviaria e le norme fondamentali per il capitolato generale delle concessioni; autorizzava inoltre l'Amministrazione a provocare offerte in proposito, trattare e presentare al Consiglio le migliori proposte, unitamente al piano di esecuzione, ed al testo definitivo del Capitolato.

Il termine utile per il 30 giugno pubblicò un primo manifesto per invitare alla gara, avvertendo i concorrenti che avrebbero dovuto presentare le loro offerte entro il 15 ottobre successivo; però, dopo richiesta di una proroga, la scadenza fu rinvinta al 31 dicembre 1906.

Il periodo di tempo trascorso da allora fino ad oggi è stato dedicato alle complesse trattative che, in forma del programma già tracciato, dovevano condursi coi singoli concorrenti per ottenere i miglioramenti alle offerte presentate, e concretare in modo preciso i patti delle eventuali concessioni.

E' bene però rilevare che parallelamente alle svolgersi della gara, (a cui pure la Società Romana prese parte e indipendentemente affatto da quella, l'Amministrazione, preoccupata dello stato del servizio sulla rete già esistente della Società Romana Tramways-Omnibus, ha svolto presso questa Società una continuata azione, per richiamarla al miglioro adempimento dei suoi contratti e per ottenere, anche mediante reciproche concessioni, miglioramenti nel detto servizio.

Esaminando i documenti scambiati in proposito, ci persuadiamo che non mancò da parte dell'Amministrazione larghezza di criteri e benevola disposizione; ma per varie cause e specialmente per le incertezze da parte della Società non si potè raggiungere la sistemazione desiderata, sebbene non possiamo disconoscere che alcuni nuovi e importanti risultati sono stati già ottenuti.

Ma a questo riguardo particolare assegnamento deve farsi sull'impianto di un perfetto servizio nella nuova rete, che in parte potrà supplire alle deficienze nel servizio della vecchia rete, ed in parte condurre di riflesso a miglioramento.

A questo riguardo ci piace riferirci che le offerte pervenute per la gara, benchè si riferiscano soltanto alla futura rete in gran parte periferica e per conseguenza meno importante della esistente, di cui ci occupiamo tuttavia raggiungono vantaggi in confronto specialmente dei capitolati vigenti, perchè includevano migliorie nel materiale, nelle tariffe, nelle percentuali, negli orari, ciò che dimostra una giustificata fiducia nell'avvenire della città, ed una più che giusta pretesa da parte del Comune nell'esigere l'osservanza più rigida degli attuali contratti.

Non sarebbe stato dunque molto difficile procedere ad una buona scelta, qualora al disopra di così lusinghiere condizioni, non avesse dominato un difetto comune a tutti i concorrenti, difetto contro il quale lo spirito moderatore non cessa di manifestare la sua avversione, cioè l'impegno per una lunga serie di anni, che arrivavano sino ai 50, senza la facoltà di facili riscatti, oltre quelli contemplati dalla legge di municipalizzazione.

La mancanza di questa capitale clausola, raccomandata ai concorrenti, e per la quale il Consiglio si è costantemente preoccupato, non ci fa esitare a dichiarare che allo stato degli atti consideriamo come inaccettabili le varie proposte pervenute per lo impianto della intera rete, pur riconoscendo che in esse ricorrono elementi molto apprezzabili, tanto più che tutte le Ditte dichiararono disposte ad ulteriori miglioramenti.

Siamo però convinti che il Comune potrà avere diritto a pretendere condizioni migliori non ci fa esitare a dichiarare che allo stato degli atti consideriamo come inaccettabili le varie proposte pervenute per lo impianto della intera rete.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta dell'11 giugno – Pres. **Marcora** *– Ore 14,10.*

I lavori parlamentari.

Quando l'on. Marcora alle 14 sale alla Presidenza, sono nell'aula appena cinque deputati, mentre al banco dei Ministri non si vede alcun Sottosegretario di Stato. Dopo quasi dieci minuti i deputati presenti non raggiungono la diecina, e allora il presidente, aperta la seduta, si duole che i deputati non intervengano alle sedute fin dal principio e, raccomandando maggiore puntualità, prega i presenti di rendere intesi i colleghi assenti.

Approvato il processo verbale, decadono, una dopo l'altra, le sei interrogazioni iscritte all'ordine del giorno, delle quali due dell'on. Pellerano, e le altre degli on. Cavagnari, Zeccanino, Cortese, De Felice Giuffrida.

Il presidente dichiara aperta la discussione sull'ordinamento giudiziario, ma quando si accorge che mancano il primo iscritto on. Manna, il relatore ed il Ministro, crede opportuno di sospendere la seduta per qualche minuto.

Per l'on. Nunzio Nasi.

Turati, riaperta la seduta, anche a nome dei suoi colleghi dell'estrema, rivolge una preghiera alla Presidenza. Essendo oramai notorio che ieri la Cassazione di Roma, a Sezioni riunite, occupandosi di un nostro ex-collega, già ministro, l'on. Nunzio Nasi, deferito all'autorità giudiziaria in seguito ad una inchiesta e ad un ordine del giorno di questa Camera, giudicò che le relative imputazioni, riferendosi a fatti di natura ministeriale, sarebbero sottratte al giudizio del magistrato ordinario. La Camera, a nostro avviso, dovrà di nuovo stattuire, sia per la logica delle cose e per la rispettabilità di sè stessa, sia per la dignità dell'Amministrazione e nell'eventuale interesse dello stesso nostro ex-collega, forse nuovamente nostro collega domani.

Noi facciamo, quindi, istanza formale al nostro Presidente, perchè egli voglia richiamare dalla Corte di Cassazione il testo ufficiale e completo della sentenza pronunciata nella causa Nasi, e comunicarla all'Assemblea per le ulteriori deliberazioni.

Presidente. Secondo i precedenti, la comunicazione della sentenza spetta non alla Presidenza, ma al ministro di grazia e giustizia.

Turati. Non importa il tramite per cui la sentenza ci arrivi: basta che la Camera venga informata e possa deliberare. Egli si riserva di riproporre la stessa domanda al Guardasigilli, quando sarà presente.

E dopo le votazioni a scrutinio segreto per i progetti approvati nella seduta di domenica, si apre la discussione sul progetto di legge relativo allo

Ordinamento giudiziario.

Cimorelli svolge le ragioni per le quali è favorevole alla fusione dei due gradi di pretore e di giudice di tribunale, alla soppressione dei giudici nelle Corte d'Assise, al metodo introdotto nelle promozioni per merito, ed alle disposizioni in favore dei funzionari del Pubblico Ministero, persuaso che questa legge contribuirà ad elevare il decoro della magistratura ibonei.

Colosimo è dolente che la riforma organica concepita dal compianto ministro Gallo sia stata smembrata con lo stralcio delle disposizioni, che riguardano l'aumento degli stipendi dei magistrati, perchè, mentre nella mente del proponente quell'aumento era coordinato all'epurazione e quindi all'elevamento della magistratura, attuato separatamente, esso non conseguirà in alcun modo a quell'epurazione, che dovrebbe essere lo scopo precipuo del Parlamento.

Lamenta che il Ministero abbia secondato la corrente propugnatrice dei soli miglioramenti economici. Rileva i molti inconvenienti che si sono verificati in conseguenza dell'abolizione di 150 posti di pretore, domandando se ai pretori con duplice giurisdizione e agli aggiunti giudiziari siano estese le disposizioni dell'art. 4; e in caso affermativo se saranno estese anche ai cancellieri e altri funzionari di pretura.

Segnala la necessità di ripristinare il grado di vice-presidente di tribunale, e si dichiara contrario al progettato aumento nei posti di consigliere d'appello. Conclude che voterà il disegno di legge con animo sereno e fiducia nella maggistratura italiana, che ha dato sempre così luminose prove di sapere e di patriottismo. (Approvazioni).

Fera Rileva le enormi difficoltà di vario genere che ostacolano in mille guise la realizzazione di una radicale riforma degli ordinamenti giudiziarii, e si compiace di vedere che questo disegno di legge consenta intanto a dare alla magistratura quella sicura determinazione della carriera che è la maggiore guarentigia della sua indipendenza.

Loda il Guardasigilli di avere accolto a sè il lavoro e la funzione di esaminare se e dove sia necessario anche nelle sedi giudiziarie un'opera riparatrice, assumendo così tutta intera la responsabilità dell'ordinamento disciplinare.

Riconosce che costante preoccupazione del Governo e del Parlamento fu sempre quella di sottrarre il magistrato ad ogni influenza ministeriale e parlamentare; ma il merito precipuo di questo disegno di legge è di trasformare uno stato di fatto in uno stato di diritto.

Esamina partitamente le disposizioni del disegno di legge, censurando quelle che si riferiscono ai primi esami di ammissione alla carriera della magistratura, e suggerendo modificazioni a quelle che si riferiscono alla composizione dei collegi giudiziari e all'intervento del potere esecutivo in alcuni casi di promozione dei magistrati.

Quali raccomandazioni, per assicurare l'indipendenza della magistratura, rivolge al Ministro per ciò che ha tratto alle onorificenze e alle sedi.

Non approva il provvedimento per sopprimere i giudici assistenti delle Corti di Assise, e conclude augurando che questo disegno di legge sia il primo passo di una completa ed organica riforma dell'ordinamento giuridico (vive approvazioni).

Bonicelli loda il Ministro di avere stralciato dal complesso progetto dell'on. Gallo le disposizioni ora in esame che costituiscono un debito sacro ed improrogabile dello Stato verso la magistratura, di cui l'oratore rileva le benemerenze e le virtù.

Contrario in massima al sistema delle promozioni per merito dei magistrati e, ricordando l'esempio della legislazione inglese, l'oratore preferirebbe che l'avanzamento avvenisse solo per anzianità, criterio questo in gran parte accolto dall'ultimo progetto Zanardelli-Cocco-Ortu.

Comunque accetta che si facciano per merito le promozioni nei posti della Cassazione e quelle da giudice aggiunto a giudice, ma non ammette l'eccezione di tale metodo agli altri casi.

E poi assolutamente contrario ai concorsi per titoli, su cui giudicherebbe quell'istituendo Consiglio superiore della magistratura che non affida punto e che è destinato a coprire le responsabilità ministeriali, pur essendo un corpo incompetente e irresponsabile.

Ritiene che il concorso per titoli non possa dare a misura del vero merito e del sano criterio giuridico dei magistrati, e teme anzi che la proposta innovazione contribuisca a deviare l'attività dei giudici verso lo scopo di preparare i laboriosi che danno prova della loro dottrina, con danno della loro vera funzione, che è quella di rendere giustizia.

Conclude invocando dal ministro l'abbandono delle novità proposte, le quali minacciano di arrecare turbamento alla operosa tranquillità dei giudici con la preoccupazione di irrequiete ambizioni e di essere causa di morale repressione per tutta la magistratura. (Approvazioni).

Scano si occupa della istituzione delle sezioni di pretura, di cui agli art. 5, 6 e 7 del progetto di legge. Non era, dice, intendimento della legge del 1890 di portare le cose allo stato deplorevole, in cui attualmente si trovano: invece si volle elevare la dignità morale, aggravando anche i pretori di un maggiore lavoro.

Rileva specialmente le condizioni della magistratura in Sardegna ed in modo particolare quelle delle preture. Quando il Parlamento, osserva, votò la riduzione del numero delle preture, danneggiò gli interessi di molti Comuni, specie di montagna: onde nel 1904 si invitò il Governo a presentare un disegno di legge per la istituzione delle sezioni di pretura, e tutti i ministri precedutisi a palazzo di Firenze si preoccuparono della cosa. Ora finalmente sono istituite tali sezioni con i detti articoli.

L'oratore nota che o le sezioni sono una vera e propria Pretura o rappresentano un impaccio nell'amministrazione della giustizia.

Espone in modo specifico i difetti di questo sistema e gl'inconvenienti cui esso dà luogo, affermando che il medesimo non corrisponde nemmeno alle nostre tradizioni, nè alla dignità delle funzioni giudiziarie.

Conclude sostenendo la necessità di una seria riforma della attuale circoscrizione giudiziaria, la quale non s'informa ad un solo criterio, con è la risultante di speciali e frammentari provvedimenti

Palu non approva il criterio informatore di questo disegno di legge che non risolve tutte le questioni relative all'ordinamento giudiziario. Rilevando al progetto di legge del 1890 presentato dall'on. Zanardelli, osserva che tale progetto, divenuto poi legge dello Stato non incontrò tutto il favore della pubblica opinione, perchè insidiava la esistenza ed il regolare funzionamento della pretura.

Anche lui richiama l'attenzione del Ministro sulle condizioni delle preture della Sardegna, che sono veramente deplorevoli: reclama che, tutte le provincie del Regno siano eguali di fronte alla amministrazione della giustizia.

Critica la disposizione dell'art. 3 e afferma che mantenere il numero delle preture già stabilito dalle precedenti leggi e non provvederle del titolare significa insidiare il retto funzionamento.

E restano sorprese di titolare, dice, proprio le preture della Sardegna, della Sicilia e di alcune regioni del Mezzogiorno.

All'oratore non va specialmente a sangue la disposizione per cui eccezionalmente, per un numero complessivo non superiore a 75, possono essere anche chiamati a compiere le funzioni del pretore mancante od impedito gli uditori giudiziari, scelti tra coloro i quali abbiano già ottenuto l'abilitazione alle funzioni giudiziarie secondo l'articolo 14.

Lucifero A. raccomanda che il Ministro presenti, alla riapertura dei lavori parlamentari, quelle altre parti del complesso progetto dell'on. Gallo, che riguardano le competenze dei pretori e dei conciliatori, nonchè la difesa dei poveri.

Il discorso del guardasigilli.

Orlando (giustizia). Dopo aver rilevato che la discussione generale svoltasi è per lui confortante, spiega, anzitutto, le ragioni, per le quali si è proceduto allo stralcio delle disposizioni in esame dell'intero e vasto progetto dell'on. Gallo, alla cui memoria egli manda, ancora una volta un memore ed affettuoso saluto.

Egli doveva scegliere, fra la gloria del grande architetto, che tracciò le linee di un immenso edificio, e l'ufficio umile, ma praticamente fecondo del semplice lavoratore, che' conferisce ad inalzarlo ed a consolidarlo. Egli ha preferito questo modesto ufficio a quella gloria.

Risponde alle osservazioni degli on. Fera e Colosimo. Ricorda che lo stesso on. Gallo non si proponeva di portare al Parlamento il progetto già da lui preparato intendeva eseguirlo, ed a questo concetto l'oratore ha creduto di attenersi. Non è esatto il concetto dell'on. Colosimo che il progetto miri di dare l'offa di qualche milioncino ai magistrati: esso non è un puro e semplice disegno di legge di miglioramento di stipendi, ma anche un parziale ordinamento delle funzioni giudiziarie.

Si occupa ampiamente delle condizioni della magistratura e spiega i diversi provvedimenti che si propone di adottare nel progetto di legge, specialmente per l'esame di merito distinto e per l'esame di ammissione, abolendo quello di aggiunto.

L'uditore vuole che sia collocato, in principio della sua carriera, piuttosto alle Corti di Cassazione, che alle Preture.

Sostiene la necessità di modificare il programma e l'andamento degli esami per l'ammissione nella magistratura, essendo l'uno troppo teorico, mentre l'altro non offre sufficienti garanzie.

Il giovane appena laureato non può entrare nella magistratura con un fardello di cognizioni troppo generiche ed accademiche.

All'on. Scano risponde difendendo la istituzione delle Sezioni di Pretura. Riconosce che l'esperienza quotidiana dimostra la conseguenze dannose della soppressione di alcune preture, disposta dalla legge del 1890; ma egli non può rimediare a questa conseguenze, essendo in organico soppressi i posti di pretori: onde la necessità delle sezioni suddette, che l'oratore afferma, giustificando le disposizioni degli art. 3 e seguenti.

Non può accettare gli emendamenti proposti dall'on. Fera per quanto riguarda la composizione dei collegi giudiziari e delle commissioni per i primi esami di ammissione nella carriera della magistratura.

Oppugna le critiche dell'on. Bonicelli contro le promozioni per merito ed i concorsi per titoli.

Conclude pregando la Camera di approvare il disegno di legge che non ha eccessiva pretesa, ma fa un passo notevole nella via delle riforme giudiziarie.

Il primo passo fu fatto con la legge del 1890: ora ne facciamo un altro più importante verso il progresso civile della nazione (approvazioni).

Il relatore.

Fortis (relatore). Nulla ha da dire per sostenere le ragioni della legge, avendone ampiamente trattato il Ministro.

Osserva che l'on. Colosimo, pur approvando il progetto, ha voluto assumersi l'incarico di difendere l'opera del compianto ministro Gallo. Non è esatto che questo progetto contenga solo la parte dei progetti Gallo che si riferisce al miglioramento economico dei magistrati.

Non si è inteso mai di rinunziare alle altre parti dei progetti dell'on. Gallo: la Commissione si è riservata di continuare i suoi studi, invitando il Guardasigilli a comunicare tutti gli eventuali emendamenti.

Dopo la morte dell'on. Gallo, il partito più ovvio sarebbe stato quello di rimandare a novembre tutto il problema giudiziario: si è preferito di presentare quella parte di esso che può stare da sè, con il proposito di rendere omaggio alla memoria del defunto collega.

Ciascuno dei progetti giudiziari dell'on. Gallo, ha detto l'on. Colosimo, può stare da sè: e allora di che si duole? Della perdita del carissimo amico? Ma questo è dolore comune, osserva l'oratore.

Del resto il Governo ha creduto di dover cedere alle giuste premure dei magistrati, che reclamavano il loro miglioramento economico.

Agli on. Palu, Bonicelli, Pesano osserva che non è possibile introdurre in una legge così importante tutto quello che da ogni deputato si desidera. Vi è anche la questione finanziaria, ed il Ministro del tesoro, quando occorre, la solleva.

Rimandando le altre osservazioni alla discussione degli articoli, nota che di questa legge possiamo per ora contentarsi, rappresentando essa un grande passo nella via della riforma giudiziaria.

La Camera prenda atto dei propositi del Ministro e voti la legge.

Gli ordini del giorno

Orlando (Giustizia) non accetta gli ordini del giorno degli on. Cimorelli e Alfonso Lucifero e spiega le ragioni del suo rifiuto, pregando i proponenti di dichiararsi paghi delle sue dichiarazioni.

Lucifero Alfonso non comprende come le promesse dell'on. ministro, che corrispondono al suo ordine del giorno, non possano essere avvalorate da un voto della Camera.

Fortis, relatore, dice che la ragione del rifiuto sta in questo — che le questioni proposte nell'ordine del giorno sono comprese nelle altre par-

ti della riforma generale e si presentano con un principio di risoluzioni.

Lacchero Alfonso, non molto soddisfatto, non insiste.

Cimorelli anche lui non insiste.

Votazione a scrutinio segreto.

Presidente proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto pei progetti di organici approvati nella seduta di domenica.

Sono approvati a grande maggioranza.

Un incidente in Dalmazia

Tittoni (Esteri) risponde all'on. Mariotti, che lo ha interrogato sur un incidente occaduto ad alcuni marinai italiani in Dalmazia, dicendo che ha disposto che sieno assunte informazioni, in base alle quali provvederà.

Marlotti ringrazia.

La questione Nasi

Turati chiede all'on. guardasigilli di presentare alla Camera il testo della sentenza pronunciata ieri dalla Corte di Cassazione sulla causa Nasi.

Orlando (Giustizia). Quando la sentenza mi sarà comunicata, per rispetto alle prerogative della Camera e alle norme costituzionali, mi affretterò a presentarla alla Presidenza.

Giolitti (Pres. del Cons.) propone che dopo il progetto sulle cancellerie giudiziarie, si discuta, nelle sedute pomeridiane, il disegno di legge relativo ai provvedimenti per Roma.

Dopo tale disegno, a domanda dell'on. Biscaretti, sarà iscritto all'ordine del giorno il progetto sugli usi civici.

La seduta termina alle ore 20.

Consiglio Comunale

Sed. del 10 giugno – Pres. **Cruciani-Alibrandi**

La seduta è aperta alle 21,30.

Il lavoro notturno.

Tommasini lamenta che si facciano eseguire lavori rumorosi di notte e vorrebbe che in omaggio al diritto che hanno tutti di dormire si vietasse dalla mezzanotte alle 5 il lavoro disturbativo nelle vie.

Cruciani-Alibrandi promette di occuparsi della questione.

La rappresentanza provinciale.

Si passa alla

— Mozione degli on. consiglieri Piperno, Giuliani ed altri, relativa alla revisione delle tabelle di riparto dei consiglieri assegnati alla provincia di Roma.

Giuliani insiste perchè si faccia opposizione alla convocazione delle elezioni provinciali finchè non siano riformate le tabelle, e non si dia a Roma quel numero di consiglieri che per la popolazione ha diritto.

Jacoucci si associa alla proposta del consigliere Giuliani che crede risponda ad un diritto della cittadinanza romana e alla tutela dei suoi interessi.

Non ritiene però che sia il caso di fare opposizioni alla convocazione dei comizi, ma di insistere in ogni modo perchè si dia ragione ai legittimi desideri di Roma.

Cruciani-Alibrandi e **Facelli** osservano che il Governo ha dato affidamento di provvedere nel senso desiderato e che la Giunta non mancherà di fare nuove insistenze.

Non è quindi il caso di fare opposizioni.

Jacoucci. Propone l'ordine del giorno puro e semplice sulle dichiarazioni del Sindaco.

È approvato.

Le proposte di seconda convocazione.

Si approvano le proposte:

— Impianto elettrico municipale (2. delib.).

— Provvedimento circa il personale inserviente delle scuole (2. delib.).

— Assunzione dell'esercizio delle pubbliche affissioni con diritto di privativa (2. delib.).

Tommasini. Raccomanda di impedire l'affissione sulle pareti dove esiste il divieto.

Kambo. Insiste perchè si impediscano le affissioni scandalose.

Bertl. Terrà conto delle raccomandazioni.

Santucci. Fa qualche osservazione sulla regolarità della votazione sulle proposte di seconda deliberazione non essendosi nominati gli scrutatori.

Ne segue una breve discussione fra i consiglieri **Giordano-Apostoli**, **Vanni**, **Galluppi** e **Santucci** e si finisce per ripetere la votazione, quella dell'impianto elettrico per appello nominale — 48 favorevoli, 12 contrari — le altre per alzata e seduta.

Edifici scolastici.

Segue la proposta:

— Costruzione di edifici scolastici.

Tommasini e **Acciaresi** presentano il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio riaffermando come supremo interesse educativo della Capitale del Regno l'istituzione di una scuola normale maschile, invita la Giunta a concretare accordi col R. Governo perchè questa istituisca prontamente ed abbia conveniente sede.

« E volendo non oltre indugiare l'assetto più degno delle Terme Diocleziane, autorizza il trasferimento delle scuole che vi si accolgono; e confida che nella costruzione di nuovi edifici scolastici l'Amm. terrà ragione dei desideri espressi per l'accesso facile e senza scalee al giardino di infanzia e per la miglior proporzione delle sale interne col numero effettivo degli alunni stabilito dalla legge. »

E' approvato.

Il Consiglio approva in seguito la proposta della Giunta.

Varie proposte.

Si approvano le proposte:

Convenzione coi signori ing. Vittorio e avv. Fulvio Cantoni per la sistemazione di parte del Quartiere Tiburtino.

Convenzione colla Deputazione provinciale di Roma, per la sistemazione della via Principessa Clotilde.

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dal sig. Valentino Provantini.

Rinnovazione dell'appalto per la manutenzione degli sequedotti, fontane e chiaviche pel triennio 1908-1910.

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dai sigg. Vittore e Carolina Texeira De Mattos.

Concorso per il posto di 2° archivista nell'archivio storico notarile del Comune di Roma.

Vendita all'Amministrazione militare di una porzione della già casa Laudi al Castro Pretorio.

Sistemazione del fianco della fontana dell'acqua Paola al Gianicolo.

Permuta colla Ditta Crescenzo Modigliani per la sistemazione del quartiere Flaminio.

Appalto per la fornitura di casse mortuarie.

Autorizzazione al Sindaco a ricorrere contro la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico, relativa al concorso ai posti di direttore e di direttrice delle scuole elementari.

Si passa alla proposta:

Concessione colla Società italiana per imprese fondiarie per la costruzione di un quartiere tra la villa Albani e il quartiere Nomentano.

Trompeo e **Vanni** approvano la proposta salvo che per quanto riguarda l'art. 12 col quale si determina che la tassa sulle aree fabbricabili sarà applicata appena compiuta e consegnata l'intera rete stradale e in ogni caso non oltre i tre anni dalla stipulazione del contratto.

Osservano che in fatto di tasse nessuna transazione è giuridicamente possibile.

Balestra è contrario alla convenzione perchè trova troppo modesta la rete stradale. Ricorda la convenzione pel quartiere Ludovisi.

Renucci giustifica la proposta, dimostrando come anche per questa si siano adottati i criteri già applicati per le precedenti convenzioni, mitigandoli per quanto fosse possibile.

Constata che la sistemazione del quartiere Ludovisi è costata al Comune 37 lire al m. q. mentre pel quartiere Albani non si spenderanno che 17 lire a m. q.

Dimostra inoltre che la superficie riservata a strada nel quartiere Albani è assai maggiore di quella del quartiere Ludovisi.

Circa la sospensione della tassa fabbricabile riconosce che la forma può sembrare poco opportuna e accetta di cambiarla nel senso cioè che la tassa sarà applicata in conformità dei regolamenti ma che sarà rimborsata dopo il triennio se i lavori continueranno permanentemente.

Ciò risponde precisamente allo spirito della legge.

Villa nota che la forma dei nostri regolamenti se una Società vuol costruire un quartiere deve provvedere alle strade e alle fogne a sue spese.

Chiede quindi che in vista degli oneri che assume il Comune non si paghino interessi sulle somme anticipate dalla Società e non si persista per il rimborso della tassa con conversioni speciali.

Presidente che si provveda con disposizioni regolamentari applicabili a tutti coloro che promuoveranno la fabbricazione di nuovi quartieri.

Vanni. Accetta la nuova formula proposta dall'Amm.

Acciaresi. Si congratula della proposta presentata.

Posta ai voti la proposta è approvata.

La seduta è tolta alle 12,40.

Sports

V GARA GENERALE DI TIRO A SEGNO.

Ecco i migliori risultati delle gare di tiro a tutto il 10 giugno 1907:

Categoria I – *Tiro collettivo* – Società: Ceres 33 – Castelfiorentino 33 (una sagoma di meno) – Rovati 32,75 – San Remo 32,66.

Corpi militari: Leg. All. Carab. Roma 32,90 – Leg. Tess. C. A. Roma 32,70 – 12° regg. bersaglieri 32,60. – *Rip. t. e d.*: Roma 33,2 – Fagnano Olona 30,8 – Brescia 30.

Categoria II – *Rappresentanze* — *a)* Società di tiro a segno: Capriso Veronese 101,25 – Legnano 99,40 – Negrar (Verona) 96,75.

b) Corpi militari: 12° bersaglieri 96,90 – 16° fanteria 89,80 – 50° fanteria 88,40.

c) Istituti: Convitto Industriale di Fermo 84,25 – Liceo Scipione Maffei di Verona 78,20.

Campionato sottufficiali: 1° Lucini Giovanni, brigadiere Legione carabinieri, Milano, con punti 348 – 2° Antonini Giulio, vicebrigadiere Legione carabinieri, Roma con punti 346 – 3° Santana Pacifico, vicebrigadiere Legione carabinieri, Torino, con punti 342.

Campionato caporali e soldati: 1° Di Maggio Giuseppe, Legione allievi carabinieri, Roma, con punti 349 – 2° Randazzo Luciano, allievo guardia città, con punti 327 – Albenzi Augusto, Legione carabinieri, Roma, con punti 324.

d) Reparti volontari ciclisti e autom.: Fagnano Olona 83,40 — Savona 82,60 — *Campionato militare*: Zaccalà Vincenzo 104 — Carlevaris Francesco 101 — Locedito Alfredo 101 — Bradi Fedele 101 — *Milizia*: Bonicelli Daniele 107 — Rabbini Giulio 105 — Bettinelli Giuseppe 105 — Brida Giulio 105 — *Campionato libero*: Valerio Cesare 109 — Pollastrelli Bernardo 106 — Jonardi Camillo 106 — *Campionato giovanili*: Maggio Giovanni 100 — Tansi Carlo 96 — Carminati Antonio 90.

Categoria III — *Ufficiali* — Plovere Cesare sottotenente di cavalleria 122 — Romano Filino ten. leg. carab. 122.

Categoria IV — *Serie limitate* — Bonicelli 53 – Guidorizzi 52 – Torri 52 – Marchetti 52 – Farroni 52 – Farinelli 52 – Pedersoli 52 – Tiveini 52 – Giansenni 52 – Ten. Falta 52 – Campagna 52 – Tenente Ricchezi 52 – Re 52 – Ferri E. 52.

Categoria V — *Fortuna e valore* — *a)* Di Maggio, legione allievi 50, 49, 48 – Brusconi di Livorno 50, 49, 45 – Robecchi di Pavia 50, 49, 44.

Categoria V — *Fortuna e valore* — *b)* Rossi di Livorno 691 – Olivetti di Pavia 688.

Categoria VI — *Umberto I* – Tucci 241 – Giuliani 232.

Categoria VII — *Garibaldi* – Sezione A: Garibaldini – Galani 38 – Coletti 37 – Giorgi 34 – Sezione B: Roma 46 – Bonicelli 45 – Malvasi 46.

Categoria VIII — *Garibaldi* – Finocchi di Siena 23 – Alberti di Intra 23 – Baffoni di Gallarate 23 – Benvenuti di Roma 23.

Categoria IX — Internazionale – Cebba di Roma 426 – Ascani di Pisa 414 – Rna di Zurigo 414.

Categoria X — Costella Corrado 90 – Campus Peppy 89 – Attanasio Edoardo 89.

Categoria XI — *Serie* – Knd Guyer Ottenhausen 70 – Mattei Del Moro Annibale 42.

Categoria XII — *Fortuna* – Carpenitti Giuseppe 50 gr. 49,49 – Fees Giovanni 50 gr. 49,47 – Padovani Ettore 50 gr. 49,42.

Categoria XIII — *Gara Reale* — Corba Luigi, Milano, 150 – Bonezzi Dante, Cremona, 128.

Categoria XIV — *Popolare* — Sartorari Ferruccio, 24,23 – Mantovani Mario, 24,22.

Categoria XV — *Ricoltella* — Campionato nazionale — Società: Algranate Giuseppe, 135 – Tiechi Riccardo, 132.

Categoria XV — *Ricoltella* — Campionato Nazionale Ufficiali: Galluppi Pasquale 132 – Fabbrini Alessandro 127.

Categoria XV — *Ricoltella* — Campionato Nazionale Truppa: Stefanini Oreste 126 – Celesia Filippo 123.

Categoria XVI — *Garibaldi* — Sezione A. Garibaldini: Baroncelli Antonio 97 — Sezione B: Tiechi Riccardo di Livorno 116 – Turin Felice di Torino 112.

Categoria XVII — *Ricoltella. Campionato internazionale* — Valerio Cesare. 458 – Brunati Albino. 444.

Categoria XVIII — Castellano Pasquale, Napoli, 69 – Federzoli Alessandro, Bologna, 66 – Morasdo Giovanni, 64 – Rando Giuseppe, 63.

I tiratori francesi.

Stamattina alle 11 saranno ricevuti al campo della Farnesina le rappresentanze francesi con bandiera accompagnate dal capitano Moreaux, che è già stato particolarmente ricevuto dal presidente della Commissione esecutiva, gen. Simonde.

Per la mattinata sono anche attesi vari senatori e deputati che hanno promesso di visitare il campo di tiro, che da vari giorni è completamente ultimato e che ha ricevuto le lodi generali del numeroso pubblico che sinora lo ha frequentato.

I vincitori dei Campionati nazionali indetti dalla Unione dei tiratori italiani.

Domenica scorsa si è eseguita la prova definitiva dei Campionati nazionali indetti dall'Unione dei tiratori italiani ed in base alle classifiche sono stati oggi proclamati e campioni – per il:

Campionato italiano: 1. Bonicelli Daniele di Brescia con punti 390 – 2. Cantoni Gian Galeazzo di Brescia con punti 379 – 3. Tiechi Riccardo di Livorno con punti 360.

Campionato ufficiali: 1. Matisio Aristide, tenente 6° bersaglieri con punti 350 – 2. Ianardi Camillo, tenente 1° alpini con punti 340 – 3. Marchetti Tullio, capitano 6° alpini con punti 340.

I tiratori a Tivoli.

In seguito ad invito del Municipio di Tivoli, la Commissione esecutiva ha organizzato pel 17 corrente, una gita in quella città e alle sue pittoresche cascate.

La partenza dalla stazione di Termini avrà luogo alle 7, ed il ritorno a Roma alle 19.

Le ferrovie dello Stato hanno concesso un treno speciale, ed un notevole ribasso ferroviario, per modo che la gita sarà comodissima ed a mite prezzo.

Il concorso del pubblico.

Il campo della Farnesina sta divenendo la meta, oltre che dei tiratori, anche di numeroso pubblico. Ieri è stato specialmente rilevante: dalle ore 12 alle 13 1/2 e dalle 16 1/2 alle 18 1/2 ha suonato la musica del 47° reggimento fanteria.

Le musiche militari presteno servizio tutti i giorni durante l'ora della colazione, e giovedì e sabato anche nel pomeriggio.

L'ingresso al pubblico, con accesso ai vari reparti del poligono, è libero mediante un biglietto che costa 20 centesimi solamente.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VIII Sezione penale.

Presz.: cav. Doria – Giudici: avv. Timpanelli e Izzi - P. M.: avv. Arcuri - Attuario: cav. Mazza e D'Aquila – P. C.: avv. Falcsai.

Furto ingente di oggetti preziosi.

Dopo due giorni di dibattimento è terminata la causa a carico di Alfredo Ulisse e Michele Ceci, imputati di aver rubato per circa Lire 40,000 di gioielli al dott. Cerulli-Irelli, ab. in via del Tritone 122.

Il Tribunale assolse l'Ulisse — difeso dagli avv. Arnaldi Mazza e D'Aquila — per non provata reità e il Ceci, difeso dagli avv. Attilio Simoncini e Forti per non aver preso parte in alcun modo al fatto.

FALLIMENTI DI ROMA.

CHIUSURA DI FALLIMENTI — ***Bencivenga-Alessandri***, fornz. via de' Carbonari 29. E' stata ordinata la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

LIQUIDAZIONE DI ONORARIO — ***Società anonima muratori-mannelli***, via Vaviretti 10. All'avv. Michele Magrone per l'opera prestata quale curatore del fallimento sono liquidate L. 100.

Scoccia Giacomo, tessuti, cappelli e generi diversi in Nettuno, piazza Umberto. Al curatore rag. Achille Pio Palmerini, per l'opera prestata nel fallimento, sono state liquidate L. 500.

Lombardelli Aristeo, orologeria, via del Pantheon 60. Avendo il commerciante Ugo Tognelli rinunziato alla carica di curatore, in sua vece è stato nominato l'avv. Guido Chiovenda, via Poli 53.

PICCOLI FALLIMENTI

Torregiani Giannina, commestibili, via del Boschetto 27. Commissario il rag. Enrico Rampieri, via delle Coppelle 49. Dal bilancio risulta: attivo L. 81,05; passivo lire 1180,14.

Cronaca di Roma

Palazzo Margherita. — S. M. la Regina Margherita ha ricevuto l'on. Landucci, deputato per Arezzo.

La Sovrana ha gradito molto alcune interessanti pubblicazioni petrarchesche presentatele dall'on. Landucci e s'intrattenne a discorrere affabilmente con lui intorno al Petrarca e all'attuale rifiorire degli studi petrarcheschi in Italia.

Vaticano. — Ieri mattina, Sua Santità ricevette S. E. il card. Vannutelli, mons. Domenico Serafini, arc. di Spoleto, mons. Giuseppe Marika, vescovo di Lead, il Principe Alessandro Ruspoli, maestro del S. Ospizio ed il sacerdote Marteu, professore nell'Istituto cattolico di Lione.

— Sono cominciati ieri gli esami per la licenza in Sacra Scrittura, nella sala detta dello Spoglio, a sinistra del cortile di S. Damaso.

L'ingresso è libero e sono invitati gli studiosi ad assistervi.

Una grossa causa — La Principessa D. Maria Barberini ha convenuto in giudizio il Comune di Roma, asserendo che la chiesa di Santa Maria della Concezione e l'annesso convento del PP. Cappuccini furono costruiti dal cardinale Antonio Barberini coll'approvazione del Pontefice Urbano VIII, ma ne fu dato solo l'uso, la goliazione e il godimento ai PP. Cappuccini, riservandosi il cardinale Barberini il dominio per sè e per gli eredi e discendenti della sua famiglia, i quali ne sono stati sempre gli esclusivi e legittimi proprietari.

Invece per la legge 3 febbraio 1871, sul trasporto della capitale, il Governo del Re espropriò l'area, non fabbricata annessa al convento, e vendette erroneamente le pertinenze dei Cappuccini; e il 1. luglio 1875 la Giunta liquidatrice dell'Asse Ecclesiastico, in applicazione della legge 19 giugno 1873, prese possesso del convento coi beni adiacenti, che vendette alla Società generale del Gas nel 1880.

Il Ministero delle *Finanze* e quello dei *Lavori Pubblici codottoro* poi gratuitamente al Comune una parte dell'area adiacente al convento per la esecuzione del Piano Regolatore, e il ministero dell'area fu dagli stessi Ministeri venduta; e il Comune di Roma nulla corrisposse per effetto della cessione delle aree da esso occupate, mentre l'Amm. dello Stato ha profittato del prezzo ricavato dalle altre aree da esso vendute.

Una parte di quelle aree infine fu anche ceduta alla Società degli Asili d'infanzia di Roma.

Quindi la Principessa col Comune di Roma ha convenuto in giudizio il Ministero delle Finanze, il Ministero dei LL. PP. perchè venga dichiarato che l'area non fabbricata annessa al convento di S. Maria della Concezione è di assoluta proprietà della famiglia Barberini; e quindi sono illegali le occupazioni ed espropriazioni della medesima eseguite dallo Stato, la cessione del Comune e le vendite fatte dalle stesse amministrazioni, e per conseguenza che il Comune stesso sia corretto a dare alla Principessa il valore delle aree ceduto ed occupate, ed i Ministeri delle Finanze e dei Lavori Pubblici, solidalmente il prezzo ricavato dalla vendita delle rimanenti aree. Ha convenuto in giudizio l'Amm. del Fondo pel Culto, il Comune e la Società degli Asili d'infanzia perchè vengano condannati all'immediato rilascio delle aree da essi detenute coi frutti relativi; l'Amm. del Fondo pel Culto alla consegna della cartella dell'annua rendita di L. 2000 cogli interessi ai danni ecc.

Il Consiglio ha naturalmente autorizzato il Sindaco a stare in giudizio.

Il Consiglio dell'Ordine dei medici della provincia di Roma si è adunato sotto la presidenza dell'on. Celli.

Ha proceduto all'ammissione di nuovi soci.

Ha stabilito di convocare i soci in assemblea generale ordinaria del 27 corr. mese.

Ha deferito al Consiglio federale gli ulteriori provvedimenti per il boicottaggio del Comune di Valentano.

Ha deliberato di occuparsi diffusamente, nella prossima seduta, dei rapporti che devono intercedere fra enti amministrativi pubblici e congregazioni private religiose in materia di servizi ospitalieri.

Ha deliberato intorno ad una questione deontologica.

Ha trattato alcune note di prestazioni professionali.

Istruzione popolare. — Un gruppo di giovinetti del Sodalizio diretto dal prof. Sabatini, è riprodotto in un opuscolo di recente pubblicato dallo stesso professore, sulla « Mente pulisce di P. Francesco di Paola » e vi sono esposte anche parti dello Statuto della istituzione.

Nei giorni scorsi i giovanetti, guidati dal direttore e da monsignor Luigi Di Carlo, compirono la visita delle Sette Chiese.

La mattina di domenica, dopo la messa celebrata da monsignor Di Carlo e dopo la colazione, si diressero a S. Paolo e a S. Sebastiano, fermandosi al giardino dei padri passionisti ai 88. Giovanni e Paolo per una piacevole refezione.

Terminato il giro delle basiliche delle quali monsignor Di Carlo spiegò l'importanza storica e religiosa, fu impartita la benedizione.

Il pellegrinaggio si chiuse con un frugale banchetto.

Due giovanetti del Sodalizio indossavano l'elegante divisa colla quale quanto prima sarà uniformata una squadra.

Patronato dei minorenni condannati condizionalmente. — L'altro giorno il patronato riunì per la prima volta i suoi piccoli protetti, offrendo a tutti un trattenimento d'una festa campestre nella latteria Serafini, in via delle Sette Chiese. Intervennero il presidente cav. Calabrese, il prof. Stolenghi con la gentile signora, il cav. Cartoni, le signore Cartoni e Bartolucci, ecc.

La festa, che aveva un simpatico carattere d'intimità, riuscì bene soprattutto per la cortese ospitalità del cav. Giuseppe Serafini, che offrì il latte eccellente della sua fattoria e volle anche regalare ai piccoli intervenuti una sua graziosa novelletta.

L'opera del patronato procede efficacemente. Parecchi sono i piccoli condannati che fruiscono di una vigilanza e di una assistenza continua e benefica.

Società cooperativa edilizia nazionale. — S'invitano, per la sera di sabato 15, alle ore 20,30, tutti gli elettori del mandamento di Bagnoree, aderenti alla candidatura dell'avv. Fabio Crucioni Alessandri.

La premiazione al Circolo generale operaio. — Oggi, alle ore 18, nell'aula magna del Collegio Romano, coll'intervento delle autorità civili e militari, avrà luogo la solenne premiazione degli allievi militari e borghesi, i quali hanno frequentato le scuole serali, istituite dal Circolo generale operaio, per l'istruzione gratuita e l'educazione popolare.

Villaggio Italiano. — Gli indiani partono per Firenze. Oggi quindi ultima rappresentazione.

Senza essere profeti è facile prevedere un grande concorso.

L'Archeologica Romana. — Domenica scorsa si recò a visitare Falari e Civita Castellana. I gitanti, circa settanta, erano diretti dal segretario del Sodalizio, Romolo Artioli. All'arrivo a Civita Castellana furono accolti dal Sindaco, cav. avv. Ulderico Midossi, e si recarono subito in carrozza a Falari romane, ove, l'oratore della giornata, prof. Filippo Tamborini, lesse della storia della città, e quindi condusse, col Sindaco di Faliscica, i convenuti alla visita delle mura, delle porte e della chiesa di S. Maria, la preziosa opera firmata di Lorenzo e Jacopo Cosmati.

I gitanti, quindi, ritornarono a Civita Castellana, ove intervenne la locale Società di arte e d'industrie, ove venne offerto un rinfresco.

Sciopero finito — I camerieri della cantina del Birra a Via Segno, che avevano scioperato, si sono ieri presentati sposamente per riprendere servizio, ed a mezzogiorno tutto ha proceduto con la massima regolarità.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **42-37** - Ammin. **42-34**

Fermeoti — Ieri sera, alle 18, in Piazza dei Cinquecento, Giovanni Zamprani, di a. 24, calzolaio, ab. in via Marco Aurelio 23, accettosi di avere smarrito 19 lire, in richiese ai suoi compagni Vittorio Matteucci, di a. 24, e Batisti Natale, di a. 18, credendo che questi glie le avessero prese per scherzo.

Alla risposta negativa di questi il Zampiani si accitò ed il Batisi credendo che lo volesse ferire corse nella vicina bottega da calzolaio e prese un trincetto per difendersi.

Il Matteucci gli corse incontro per calmarlo, ma lo Zamprani inavvertitamente lo ferì alla mano destra.

A S. Antonio fu giudicate guaribile in 12 giorni. Il Matteucci fu arrestato.

Vittime innocenti! — Ieri, alle 20, fu accompagnato all'ospedale di S. Antonio, dalla propria madre, il bambino Giuseppe Carosi di anni 5, ab. in via Celimontana 44, che aveva profonde contusioni al fianco sinistro e per le quali i sanitari si riservarono ogni giudizio.

Il bambino dichiarò che il bambino era stato da lei affidato a certa Angela Simioni, domiciliata a Valmontone, e che questa lo aveva percosso con calci e pugni!

Ladro... d'onore — Ieri, alle 23, il cantoniere del tram Ercole Neri, di a. 40, abitante in piazza Principe di Napoli 17, ed il suo cognato Pietro Giovannelli di a. 43, venditore ambulante, incontrarono in via del Macao la rispettiva figlia e nipote Prisca Neri di a. 25, con l'amante Marcantonio Beccarini di a. 25, che rincasavano al n. 9 della stessa via.

Il Giovannelli ed il Neri vennero a questione con la giovine, ed il Beccarini — per sottrarsi agli insulti del Neri, il quale vuole che egli sposi la figlia — fuggì.

Fu inseguito dallo zio e dal padre della giovine, il quale si mise a gridare « al ladro »; ed allora l'impiegato al Ministero d'agricoltura Luigi Antoni colpose 2 colpi di rivoltella per richiamare — credendo trattarsi realmente di un ladro — le guardie.

Accorsero guardie municipali, di P. S. e di finanza, che condussero i due amanti al Commissariato del Macao, ove poco dopo furono rilasciati.

Tentato suicidio — I militi della P. A. S. Pascasia, feri sera alle 21, furono chiamati nella casa in via degli Ernici 35 ove una ragazza di 22 anni a nome Annita Bernardini aveva avvelenato, per cause ignote, bevendo del sublimato.

La trasportarono, presa da convulsioni, a S. Antonio, ove i medici si riservarono il giudizio.

Infortuni — Ieri sera alle 19 il muratore Angelucci Torquato di anni 25, camminando sul ponte di una fabbrica in costruzione in via Domiziani, fece cadere un mattone che colpiva alla testa il suo compagno Liborio Federi di anni 62.

Questi fu trasportato al Policlinico ove i sanitari gli riscontrarono una ferita alla testa con infrazione dell'osso e commozione cerebrale, giudicandolo guaribile in un mese.

Furto — Una comitiva di cinque giovinastri rimasti sconosciuti, dopo aver mangiato e pagato il conto in L. 2.70 nell'osteria di Rosa Mascucci in via Paola 2, cominciarono a giuocare e cominciarono della birra. Mentre la Mascucci era in cantina per prendere la bibita, i giovinastri rubarono dal cassetto del bancone oggetti d'oro pel valore di L. 50.

Il furto fu denunziato alla P. S.

Un vandalo — Il pregiudicato Giovanni Rocchetti, senza fine alcuno e senza motivo, ieri mattina alle 8 ruppe con un sasso i vetri della vetrina del negozio del signor Alfredo Quirico, in piazza Campanica. I vetri andarono in frantumi: il Rocchetti fu arrestato e trattenuto al Commissariato di Trevi.

Fuochetti — Alle 22 di iersera, in casa del cameriere Pietro Benedetti — Arco della Ciambella 6 — scoppiando la lunta d'una fiaschetta.

Accorsi i vigili il fuoco fu subito spento.

— Stanotte, verso le 3, alcuni passanti notarono che dalla trattoria Bucci, in piazza delle Coppelle, usciva del fumo.

Esplosero quattro colpi di rivoltella per dare l'allarme; in pochi minuti gli abitanti delle stabile, fra i quali sono i proprietari della trattoria, accorsero e constatarono che, in cantina, stava per svilupparsi un incendio.

I vigili del Comando, agli ordini del tenente Giuliani, spensero prontamente il fuoco.

Nessun danno.

— Ieri mattina alle 11, per cause ignote si manifestò il fuoco nel deposito di stracci e carta di Vincenzo Angelini, in via Molabarba 3.

Accorsero prontamente i vigili del comando, col tenente Olivieri, che isolarono il fuoco.

Il danno ascende a 300 lire.

Vittima dell'alcoolismo Nella propria abitazione in via Sardegna 17, ieri mattina alle 8 Emma Mannini di anni 38 impressionata che il suo coinquilino il calzolaio Cesare Stecchetti di anni 50 anzi, non erasi levato di letto, si recò nella sua camera ove però lo rinvenne cadavere.

Ne dette denunzia al Commissariato del Macao, ed il cadavere fu piantonato e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Lo Stecchetti era dedito all'alcoolismo ed è stato colto da sincope.

Un epilettico! — Il correttore Antonio Martelli, di 23 a., ab. in via dei Latini 28, ieri sera alle 21, in v. Flavia fu colto da un attacco epilessia, e, caduto a terra, ruppe con pugni e calci le vetrine del negozio Bondi.

Accorse le guardie Cosanni e Cavalieri, furono percosse dal Martelli, riportando entrambi leggiere contusioni. Tradavia lo condussero all'ospedale di S. Antonio, ove fu trattenuto in osservazione.

Morte improvvisa. — Il giovanetto Vittorio Lodi di anni 17 ab. in via S. Claudio n. 84, sofferente di attacchi epilettici, fu *ieri* trovato nella camera da bagno disteso per terra e con la testa sulla tinozza.

Fu subito trasportato in camera sua e adagiato sul letto.

Chiamati i medici, questi non poterono fare altro che constatarne la morte.

Il pretore del III mandamento reatorni sul posto, rilasciò il *nulla osta* per la rimozione del cadavere.

Caduta mortale. — Giuseppe Bruni di 60 anni, da Veroli, qui ricoverato all'Ospizio S. Margherita in via S. Balbina, passando per via della Greca, scivolò e cadde ferendosi alla fronte. Cessò di vivere dopo alcune ore.

Rapina. — Il vice brigadiere di finanza Nazzareno Mosotioli, l'altra sera, alle 23, si trovava in intimo colloquio con una donna, carta Vetulia Imperi, di anni 23, abitante in via Madonna de' Monti 12, in una camera dell'albergo delle Sirene in via Panisperna 245.

Poco dopo entrò nella camera l'amante della Imperi, Eugenio Atronne, di anni 18, abitante in via Carlo Cattaneo 6, e pensando il Mosotioli gli tolse 5 lire che aveva in tasca.

Questi sul momento credè opportuno non reagire, ed uscì, ma poco dopo tornò verso l'albergo con le guardie di P. S. Alcesi, Gigli e Janni del Commissariato del Monti.

In via del Boschetto incontrarono la Imperi e l'Atronne che arrestarono, quindi si recarono all'albergo per eseguire le indagini.

La figlia del proprietario Giulia Marini, di anni 36, ed il suo amante Sante Mazza invitrono contro gli agenti e specialmente contro il Mosotioli al quale la donna dette un ceffone.

Furono entrambi arrestati e condotti alla caserma in via della Polveriera, ove la donna dette in escandescenze, e gettandosi a terra si produsse escoriazioni giudicate all'ospedale di S. Antonio guaribili in 8 giorni.

Ieri mattina tutti furono inviati alle carceri.

Tentato suicidio — Angela Melilli, d'anni 31, ab. in via S. Giovanni Decollato 2, in un momento di sconforto, essendo sofferente di male di cuore e nevralgia, ingoiò una soluzione di stricnina.

All'ospedale della Consolazione la trattennero in osservazione.

Disgrazie. — La modista Annita Baldini, di 27 anni, ab. in via Sistina 95, passando ieri per via Due Macelli, urtò contro il timone d'un carrettino. Cadde fratturandosi l'omero destro.

A S. Giacomo guarirà in un mese.

— I contadini Anastasio Cipollina di anni 51 e Francesco Vittori, di 50, ieri, nella tenuta Torre in Palidoro, caddero da una carrozza, essendo questa ribaltata.

Riportarono contusioni multiple; e accompagnati alla Consolazione, vi furono trattenuti in osservazione.

Degli ospedali. — Il bambino Ugo Alessetta, abitante al vicolo della Torre, avendo trovato del bicloruro, lo ingoiò. Portato alla Consolazione da sua madre, i sanitari si riservarono il giudizio.

— Maria Breccciardi di anni 60, abitante in via Panico 9, bevve per isbaglio alcuni sorsi di una soluzione di sublimato.

A S. Giacomo i sanitari si riservarono il giudizio.

— Una guardia di finanza passando pel Corso Vittorio Emanuele in bicicletta, investì in prossimità della Chiesa Nuova il pedone Cassini di anni 7, abitante in via dei Coronari 153.

Il bambino riportò contusioni all'occipite e, accompagnato a S. Spirito, vi fu trattenuto in osservazione.

MONTE DI PIETA.

Giorodì 13 giugno 1907 – *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 10 settembre 1906 fino alla polizza n. **177000.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 11 ottobre fino alla polizza N. **190350.**

Oggi si pagano i resti dei pegni venduti nelle custodie 1ª e 2ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 12 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto, coll'interesse indentico a quello sulle prestanze ai pegno.

RISTORANTE ROMA

Via Agostino Depretis 83-90, Tel. 37-14

Salone, giardino sfarzosamente illuminato

Colazioni e pranzi alla carta ed a prezzo fisso.

—| GABINETTI RISERVATI |—

Uno dei più eleganti ritrovi della Capitale

Aperto fino al mattino.

TEATRI DI ROMA.

Roma 11 Giugno 1907.

Costanzi — Un uditorio elegantissimo ed affollato ha ieri assistito alla prima rappresentazione di *Germoglio* (*Le Bourgeon* di Giorgio Feydeau).

La commedia, divertentissima e pur non priva di contenuto, ciò che la differenzia dalle consuete *pochades*, ebbe specialmente nei due primi atti, ottime accoglienze.

L'interpretazione fu molto buona.

Calabresi ottenne dalla parte di Ettore Heurteloup, in cui raggiunse il più alto grado di comicità, facendo un'inarrivabile macchietta.

Palmarini rese con intelligenza la figura di Maurizio di Pionadinec, e con molta arte recitarono anche la Severi e la Palmarini.

Bene anche Rosa, Brignone, Olivieri, Badaloni, Capodaglio e la Massini.

Splendida la messa in scena, specialmente del terzo atto.

Oggi naturalmente replica, e intanto si annunzia un'altra novità: *Il figlio di Papè*, commedia brillantissima in 3 atti di Marco e Desvallières.

Nazionale — Stasera seconda rappresentazione del *Barbiere di Siviglia*.

Protagonista Bianca Morello, la geniale artista, che ebbe così festose accoglienze la prima sera.

Argentina — *Le nozze di Figaro* hanno procurato a Dondini i più spontanei applausi.

Stasera si replica *L'Avvenire* di Aucey.

Edera — Pasquariello desta sempre, e ben a ragione, il più vivo entusiasmo.

Renato Rossi.

Società Italiana "Cines"

per la Manifattura Cinematografica

ANONIMA PER AZIONI

Capitale Lire 1,000.000 interamente versato

Per deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 5 giugno p. p. gli Azionisti della Società sono convocati in Assemblea Generale Straordinaria per il giorno 22 corrente alle ore 16 nella sede della Società in via del Clementino 101, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione.
2. Aumento di capitale.
3. Modifiche agli articoli 1, 2, 4, 13, 17, 19, 25, 31 dello Statuto Sociale.
4. Comunicazioni della Presidenza.

I Signori Azionisti per intervenire all'Assemblea dovranno depositare le Azioni presso la Cassa sociale, o presso lo Spett. Banco di Roma, non più tardi del giorno 15 p. v.

Per deliberare sugli oggetti del N. 3 e 3 dell'Ordine del giorno occorre la presenza di tanti azionisti che rappresentino i tre quarti del Capitale sociale.

Quando per mancanza di numero non potesse aver luogo l'Assemblea di cui sopra essa s'intende di riconvocata per il giorno 25 corrente alla stessa ora e luogo.

Le deliberazioni dell'Assemblea in seconda convocazione saranno valide qualunque sia la parte di Capitale sociale rappresentato.

Il Consiglio di Amministrazione.

Studio tecnico per brevetti d'invenzione

Ing. Barsanò e Zanardo Roma

(Vedi avviso 4ª pagina)

Tossa ostinata, Tisi-Tubercolosi, ecc.

Vedi 4a pagina.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Per l'assenza degli on. interroganti non si svolse alcuna interrogazione e, dopo una richiesta fatta dall'on. Turati sulla recente sentenza della Cassazione romana relativa al caso dell'on. Nunzio Nasi, si iniziò la discussione del progetto sull'ordinamento giudiziario.

Ministero Interno.

Credito comunale e provinciale.

La Commissione Reale pel credito comunale e provinciale, presieduta dal cons. di Stato comm. Salvatores, nella sua ultima riunione, in sede di municipalizzazione ha dato parere favorevole alla conferma dell'assunzione diretta del servizio di illuminazione pubblica e privata da parte del comune di Piove di Sacco, ed ha pure manifestato il proprio parere circa un quesito sottoposeole dal Ministero sulla interpretazione dell'art. 93 del regolamento 10 marzo 1904 n. 108.

In sede di credito comunale e provinciale si è poi occupata della sistemazione finanziaria del comune di Lecce, deliberando di rimettere gli atti alla Direzione generale della Cassa Depositi e Prestiti e di alcuni provvedimenti del comune di Paola soggetti alla speciale sua vigilanza.

Onorificenze.

Sono stati nominati, su proposta del Presidente del Consiglio:

Nell'Ordine Mauriziano commendatore il prof. Emilio Bianchi — Ufficiali il prof. Vittorio Bronda ed il conte Cristiano Faloosi, membri del Consiglio superiore di beneficenza.

Ministero Pubblica Istruzione.

Pel Palazzo ex ducale di Urbino

Il Direttore dell'Ufficio regionale per la conservazione dei Monumenti delle Marche e dell'Umbria, propose che fosse stabilita la tassa di entrata al Palazzo ex Ducale di Urbino.

Ritenendo che possa provvedersi un discreto proventi all'Amministrazione dall'applicazione di tale tassa, la quale fu anche proposta da una speciale Commissione che nel 1902 fu incaricata degli studi per il riordinamento delle tasse, con recente Decreto reale si provvide in conformità a tale proposta. S'intende che il ricavato della tassa sarà erogato a vantaggio del Monumento.

Ministero Lavori Pubblici.

Nuovi lavori

L'on. Gianturco ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori per l'ammontare complessivo di circa 600 mila lire:

Costruzione del tronco della provinciale n. 139 S. Pietro Varo-Regione Macchia (Genova), L. 390 mila — Id. id. n. 24 compreso fra Sestino e Pandoni (Firenze), L. 7 mila — Lavori stradali nelle provincie di Campobasso, Catania, Cosenza, Foggia, Messina e Potenza, L. 88,860 — Prima frontale a destra di Po (Ferrara), L. 182 mila — Lavori per la sopravvenute della chiavica Barbana in Polesella (Rovigo), L. 25 mila — Lavori di bonifica dello Stagno di Pascanadi in San Govino Menzesio (Palermo), L. 36 mila.

Ferrovie dello Stato.

Alla sostituzione del compianto ing. Piovano, capo del Servizio XII (costruzioni) sarà provveduto, quanto prima, probabilmente con una promozione.

Nel provvegliarsi del lavori della nuova stazione di Trastevere, provvedono frattanto quegli ingegneri del Servizio XII che già coadiuvarono lo ing. Piovano nella compilazione e nel principio di attuazione dell'allacciamento Termini-Trastevere.

A rappresentare l'Italia alla Conferenza internazionale degli orari a Londra, il comm. Bianchi ha delegato l'ing. Carbonaco, capo dell'Ufficio orari, e competentissimo in materia, coadiuvato da due ingegneri dello stesso ufficio.

I tre funzionari son già partiti per Londra.

Ministero Marina.

Il « Flavio Gioia » è partito da Maddalena — L' « Archimede » è giunto a Therapia — Il « Galileo » è partito da Venezia — Il « Ciclope » è partito da Venezia — L' « Ercole » è partito da Messina — La cisterna « Dora » è partita da Maddalena.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 9 (numero straordinario) contiene:

Leggi concernenti: facoltà accordata agli Istituti di emissione di fare anticipazioni sopra fedi di deposito degli zolfi ai magazzini generali — modificazione dei termini per la revisione e pubblicazione delle liste elettorali amministrative e politiche.

R. D. che regola l'approdo a Jaffa per la linea esercitata dalla Nav. gen. italiana.

Rel. e RR. DD. sulla proroga dei poteri dei RR. Commissari straordinari di Reggio Calabria di San Benedetto Po (Mantova) e della Università agraria di Palombara Sabina (Roma).

E quella dell'11:

Legge per la nomina di una Commissione con l'incarico di indagare sui servizi dipendenti dal Ministero della guerra.

Leggi concernenti: aggregazione del comune di Cesano all'ufficio distrettuale di Sinigaglia; riordinamento dalle carriere del Ministero degli affari esteri.

RR. DD. concernenti: assegno al comune di Angri (Salerno) del contributo a carico dello Stato, per il passaggio dalla categoria dei comuni chiusi a quella degli aperti; ripartizione fra i due comuni di Alizate e di Solbiate Arno del canone daziario già attribuito loro complessivamente.

R. D. che istituisce in Atri una R. Scuola di arti e mestieri, presso l'ortanotrofio maschile Umberto I.

RR. DD. concernenti erezione in Ente morale e costituzione di sezione elettorale politica.

Divieto d'esportazione.

Disposizioni tel personale dipendente dal Min. della Guerra.

Componi daziari e di costruzione alla marina mercantile stabiliti dalla legge 16 maggio 1901.

Informazioni estere.

Giappone e Stati Uniti d'America.

Tokio. 11 — Il Comitato esecutivo del partito progressista ha ricevuto una delegazione di giapponesi dimoranti agli Stati Uniti, la quale ha esposto che la soluzione della questione dei disordini di San Francisco non deve essere considerata come definitiva, mentre le stesse difficoltà possono ripresentarsi ogni momento. E' necessario che i giapponesi siano trattati agli Stati Uniti precisamente come gli europei.

FRANCIA

(8) **Parigi** 10. — Si annunzia negli ambulacri della Camera che Piou rinuncierà alle funzioni di presidente dell'« Action Libérale ».

I giornali dicono che queste dimissioni sono motivate da parecchie ragioni e principalmente da latenti divergenze di vedute che esisterebbero tra il Vaticano e il deputato Piou.

Tra le ragioni vi sarebbe anche quella del desiderio di alcuni membri dell'associazione di nominare un presidente che non fosse come Piou immischiato negli ultimi avvenimenti.

Come eventuale successore di Piou si fa il nome di Castelnau.

(8) **Marsiglia** 10. — Si è aperto oggi alla Casa della Marsigliai il Congresso dei direttori di giornali francesi.

ULTIM'ORA.

Milano, 11 ore 17,50 — La serrata e lo sciopero generale dei 18 stabilimenti italiani delle ferrovie rimane, tengono inattivi più che 8500 operai (un migliaio dei quali sono federati) con perdita mensile di circa 200,000 lire.

I forni, ora spenti, non potranno essere riattivati che in agosto.

Gli azionisti delle vetrerie riunite sono convocati pel 27 corr. per dimezzare il capitale da 12 a 6 milioni; tuttavia l'amministrazione si propone un miglioramento di mercato per quando saranno conosciute le risultanze del primo bilancio che si chiuderà il 30 corrente, ma non crede sia possibile adottare il contratto collettivo e la tariffa unica.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 11 giugno 1907.

Borsa debole con pochi affari.

Banca d'Italia da 1262 a 1256 — Banca Commerciale 842 a 839 — Banco Roma 109 1/4 — Ombrina 393 a 392 — Elba 559 — Assaldo 310 a 307 — Metallurgica 169 — Piombino 596 — Montecatini 204 1/2 — Ligniti 120 - Fidas 82 — Fondiarie 121 a 120 1/2 - Carburo da 1240 a 1236 - Valurrina 229 a 228 1/2 - Acciaio 295 - Coccimi 235 - Forni 100.

CAMBI: Parigi 100.12 1/2 — Londra 25.17 — Berlino 123.05.

***

Cambio dazio doganale 12 Giugno L. 100.12.

Dal 10 a tutto il 16 giugno 1907 fiao a L. 100 L. 100.15.

BORSE ITALIANE. — 11 Giugno 1907.

B. N. I presi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5% / id. id. fine	103 55 / 103 65	103 45 / 103 57	103 50 / —	103 60 / —
id. id. 3 1/2 %	102 50	102 45	102 35	102 40
B. N. d'Italia	—	—	1264	1263
Commerc.	840	843	841	—
Cred. Ital.	574	575	—	—
B. Generale	—	26	—	—
Banco Roma	109	109	108 50	109
Ferr. Medit.	439	440	—	442
» Merid.	720	722	722	724
Ac. di Terni	1550	1566	—	—
Veneta	—	203	—	—
Nav. Gen.	473	473	—	—
Raffinerie	874	881	—	—
O. ferr. 3%	—	348 75	—	—
Meridionali	—	349 25	—	—
Fond. I.4%	—	—	—	—
» 4	—	—	—	—
» S. Paolo	—	—	505	—
Cambi				
Francia vista	100 10	100 14	100 10	100 12 1/2
Berlino id.	123 —	123 —	123 —	123 05
Londra id.	25 16	25 18	25 16	25 16 1/2
Londra a 3gm				

Consolidati: Media Uff. del Regno 10 giugno con cedola / senza cedola / netto frierenti

3 3/4 % netto	103.48 84	101.81 64	101.82 33
3 3/4 % netto	102.33 79	100.58 70	100.58 81
3 % lordo	69.45 —	68.93 —	68.98 42

BORSE ESTERE

Parigi, 11	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 % amm.	— —	97 65	— —
» 3 % perp.	95 07	94 97	95 20
ITALIANA 5 %	non quot.	103 92	non quot.
turca	93 67	93 60	93 90
spagnuola	92 75	92 75	92 75
russa nuova	— —	87 17	87 85
portoghese	— —	67 90	67 92
inglese	— —	95 —	94 75
Egiziane 6 %	— —	102 05	102 05
Banca di Parigi	1462 —	1460 —	1474 —
Banca Ottomana	— —	707 —	708 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	4530 —
Lotti Turchi	— —	154 —	155 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	715 —	— —
Cambi Italia	— —	99 15/16	99 13/16
su Londra	— —	25 14 1/2	25 14 3/4
su Madrid	11 75	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 11. — **Londra,** 11 Giugno

	10	11		10 chiusura	11 apertura
C. austr.	650 25	646 75	Consol.	83 1/2	83 1/2
Rendita	116 25	116 10	Italiana	102 3/4	102 3/4
Ld. carta	97 55	97 50	Turca	98 1/4	98 1/4
Ungh. 4.	93 20	93 05	Egiziane 3%	94 1/2	94 1/2
» 3 1/2 %	82 10	82 10	Spagna	92 1/2	92 1/2
Nazi oro	19 17	19 17	Giappon.	88 1/4	88 1/4
Lire Ital.	95 75	95 75	Egiziane	100 1/4	100 1/8
O. Londra	24 107	24 11 5/8	Argento	30 1/16	30 1/16

Vers. alla Banca d'Ingh. lire st.

Berlino, 11.

	10	11		Sconto ufficiale
Ital. cont.	—	103 30		
f. mese				SAGGIO
Az. Merid.	142 25	142 —		
» Medit.	87 —	86 75	Italia	5 per 0/0
			Francia	3 1/2 per 0/0
» 3 %	66 50	— —	Inghilterra	4 per 0/0
» Merid.	— —	— —	Germania	5 1/2 per 0/0
» Roma	— —	— —	Austria	4 per 0/0
» Medit.	— —	— —	Belgio	4 per 0/0
Rublo	214 45	214 65	Spagna	4 1/2 per 0/0
C. Italia	— —	82 20		

Dispacci speciali ed "Popolo Romano",

Genova, 11. — ore 14.40

Rend. 5 %	103.67	Raffinerie	379.—
Id. 3 1/2 %	102.50	Ind. Zucc.	304.—
B. d'Italia	1256.—	Ercinaia	1015.—
Commerc.	836.—	Cons. Nav.	387.—
Cred. Ital.	574.—	Id. Ind'g.	— —
Bancaria	311.—	Id. Rom.	— —
B. Roma	— —	Lebanzy	231.—
Meridion.	718.—	Terni	1540.—
Mediterr.	439.—	Metallurg.	168.—
Navigazio.	473.—	Fornitore	306.—
Valsacco	— —	Officine	— —

Elba 565.—
Savona 439.—
Carburo 1240.—
Molini A. I. 240.

CENERENTOLA HA SOGNATO

Romanzo di MARIA STELLA

VI.

La Commedia eterna.

Quella sera il ricordo fu più vivace, perch'egli usciva ancor tutto fremente, dagli artigli rossi dell'ultima amante, la Valdagna, la quale dopo avere ottenuto da lui danaro, aiuti e relazioni utili, l'aveva posposto a un saputello imberbe, il Casati. Quella mattina stessa Tiepolo sorridendo aveva inviato a lei due righe di commiato. Dopo tre anni di catena era libero finalmente! quasi quasi avrebbe portato un voto d'argento al tanmargo Casati.

Lo punse di nuovo il ricordo del suo amore de' vent' anni. L'immagine della morta, strano! si confondeva coll'immagine di Maria.

***

La sala della filodrammatica era quasi vuota, nonostante l'ora tarda. Egli si sedette in fondo a coppie, a frotte, a comitive cominciarono dopo un momento a giungere gli spettatori soliti. Prima i ragazzi, le figliuole, i fidanzati; dietro, per il buon ordine, le mamme ed i papà.

Le toelette femminili erano tutte ad un modo, colori vivaci, sirideati, manteline di merletto strass. lustrini balze di seta appiè delle gonne di cotone.

I giovinotti avevano scosso il pesante polverone dell'ufficio, apparivano sazinati, stretti nei solini, con una arricciatura incredibile di baffi; gli uomini gravi ancora stavano sotto l'incubo delle pratiche e della credibilità del quinto, tuttavia pescavano lo spirito di vendetta, il sorriso per le signore e, dal contegno disinvolto, al riconoscevano per loro i neocavalieri, i neo-commendatori, dai cavalieri e commendatori d'antica data.

Molti ravvisarono in Tiepolo il loro capo di ufficio, lo guardarono sparentati, quasi colti in flagrante reato di buona gente! e lo salutarono con unzione servile. Egli si divertiva notando lo scompiglio che in quei crocchi produceva la sua presenza aristocratica.

I mariti lo indicavano alle mogli, pian piano; esse si voltavano a guardare questo seduttore famoso, questo Don Giovanni leggendario, che aveva trasformata la Valdagna in una piccola regina, che aveva portato la guerra in tante famiglie oneste, che aveva rotto tante unioni che parevano salde e immutabili. Si leggeva loro negli occhi: «Ma perchè è venuto qui?» nello stesso tempo gettavano uno sguardo invidiosetto alle loro toelette. Sapeccero in che placida disposizione d'animo sono io invece penzava Tiepolo, quest'ambiente mi fa tornare bambino. Ogni momento credeva di vedere Maria. Invece entravano altre mamme altre figliuole de' suoi dipendenti.

Egli avvezzo al pettegolezzo incipriato dei saloti veneziani, non conoscova ancora quel piccolo mondo, in cui tutte le provincie d'Italia, male affratellate, portano il contributo particolare di stravaganza e di frivolezza.

Si divertiva, come gl'inglesi che vanno alla commedia francese. Uno dei viceregretari, il più scapato, quello che j vantava sempre le sue conquiste, eccolo mogio mogio, ai fianchi della sua giunonica metà, che, si capisce, lo comanda a bacchetta.

— Ecco Rivoli. Non sapevo che avesse una moglie così bella. E non credevo avesse tante figlie quel disgraziato di Lampredoni. Come sono in fronzoli! Divoreranno lo stipendio del padre coi loro dentini!

Avanti a lui preso posto una signora bruna, un po' scollata, con un neo sulla guancia. Lo signore delle altre file se la indicavano a occhiate e la chiamavano — la Calabresina — con un gesto di disprezzo e di sarcasmo.

Essa finse tutti con aria obete, poi si volse a suo marito e rise forte. Allora dalle prime sedie venne una voce:

— Quant'è sfacciata!

Guardando sempre suo marito e giuocherellando con la *châtelaine*, disse:

— Ci sono pure dei grandi imbecilli!

Seguì un mormorio, parole minacciose; tutte le teste giravano verso la *Calabresina*, soltanto essa non si mosse e continuò a giuocherellare con la châtelaine.

In quel momento entrò altra gente e finalmente Tiepolo vide la famiglia Alberini. Un senso improvviso di antipatia s'impossessò di lui; i suoi nuovi amici erano in fondo e per tutti simili a « quegli altri ». Ma entrò Maria e subito la sentì diversa e superiore.

Il semplice abito crema a fiorellini rosa il nastro nero che stringeva i riccioluni ribelli, la *broche* d'oro — unico gioiello di cui ella si adornasse — gli parvero modi da molto tempo e cari e tutta la piccola persona di lei esalò ricordi di tenerezza.

Le dette la mano, s'inchinò, capì in confuso che il cavaliere Alberini gli stava presentando la moglie, le figliuole e certe signorine Masucco, una, turbato, non vide che Maria e maschinalmente sedette in una sedia restando in piedi vicino ad essi.

— Che debolezza, via, pensò guardando fisso il sipario. Che ho, dunque? una borghesuccia! una donnina! Ben presto riprese la padronanza di sè e potè parlare di cose indifferenti con Alberini che era accanto a lui.

Distinse i lineamenti di Florentina, le rotondità di «madama» le occhiate timide di Laura.

Questa era fortemente commossa: aveva passato tutto il giorno in casa di Maria domandandole perchè si era mostrata al mattino così fredda e superba verso Tiepolo. Prima di pranzo s'era abbigliata,aveva serrato il corsetto sino a soffocarne, aveva rovesciato nell'organzino una bottiglietta di profumi, e, a furia di spogliarsi e vestirsi, aveva ridito smorare le nove.

Perciò, nel timore di arrivare a commedia incominciata, aveva corso col era giunta col cuore in tumulto. Tiepolo l'aveva veduta come dietro una nebbia; le parole non le aveva sentite.

— Che bel giovinotto e come ti guarda! — le sussurrò all'orecchio Yole.

Ma ella pensava affannosamente:

Continua.

SOCIÉTÉ DES PROPRIÉTAIRES VINICOLES DE COGNAC

J. G. Monnet & C.ie

COGNAC

Société en commandite par actions. - Fondée en 1838

COGNAC

"La Salamandre,,

Vente exclusive au Commerce de Gros

Récoltes Recommandées

1852 - 1848 - 1820 - 1818 - 1790

Qualités Spéciales

Salamandre Or V.S.O.P. - Extra Réserve 1838

(RECOMMANDÉ PAR LES SOMMITÈS MÉDICALES DU MONDE ENTIER)

Agents Généraux pour l'Italie, la Suisse, Malte et la Tunisie a **MARCA** e **COLLORIDI**, MILAN, Viale Umberto, 8 - LUGANO, Paradiso (Suisse).

Tosse ostinata, Catarro, influenza, bronchite, polmonite, farinigite e tutte le malattie dei bronchi, dei polmoni e della gola trovano il rimedio salutare nella *Lichenina Lombardi*, unica specialità mondiale, che per 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Carcharilli). — E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda, pretendere sempre la *vera* e l'effetto sarà sicuro ed immancabile.

Costa L. 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per L. 2,50 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Gotta, Reumi, Artrite, nevralgia e qualsiasi forma di dolori trovano il rimedio immediato nel *Balsamo Lombardi* a base d'itdai sofferenti. Scomparse anche il gonfiore alle parte infiammata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene spiegata dalla formola razionale di composizione.

Il *Balsamo Lombardi* è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa L. 5 spedite in tutto il mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Il sangue guasto e malattie affini si curano e si prevengono in modo ammirevole con la *Inezione Antisettica* nell'esercito e nel RR. CC. Non vi può essere rimedio uguale essendo scientificamente miracolosa ed insuperabile.

Costa L. 2,50 per posta L. 3,25 i quattro flacon (cura completa). L. 10 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Tisi-Tubercolosi, broncoalvcolite, bronchite fetida e tutte le gravi malattie croniche del petto, si curano meravigliosamente con la *Lichenina al Creosoto* ed *Essenza di Menta*. Si sono ottenute guarigioni addirittitive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, l'espettorazione. Il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli. Costa L. 3, per posta L. 3,50 ovunque. Sei flacon in Italia L. 18, estero L. 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 355.

Le malattie di stomaco e dell'intestino si curano radicalmente e sicuramente con l'*Antiscopolo* Lombardi e Contardi eseguendo la cura razionale e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enterocliisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa L. 6 il flacon di saggio, per posta L. 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 36, per la forma putrida (con diarrea) costa L. 24, per la forma acida (lenta digestione, pirosi) costa L. 18 anticipate a *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Le infezioni malattie antichissime tengono finalmente la loro cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. La *Smitalcina* Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0/0) unita, al iodaro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congenite ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta.

Costa L. 5 il flacon. La cura completa di 3 fl. con 1 fl. ioduro costa L. 21 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Il Diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo *vero* rimedio nella *cura Contardi*, fatta con la *Pillole Lithonic Ingier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale e invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le persone più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la *Cura Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria gratis con molti attestati.

La cura completa costa L. 12, estero L. 15 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Calvizie, Canizie, alopecia, forfora e simili malattie dei capelli hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabaurand. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la *Ricinina* Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distrugge la forfora, arrestare la caduta o promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura.

Costa L. 5 il fl. per posta L. 6 anticipate: quattro fl. L. 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

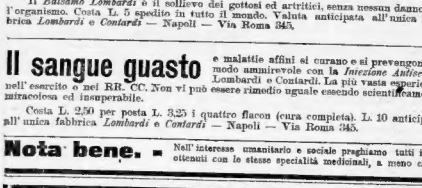
Debolezza, Neurastenia e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per avere l'effetto. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo, ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa di 3 fl. costa L. 18 estero 20, anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345 — Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea cirilis*, innocua. Costa L. 10 anticipate.

Nota bene. — Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità Lombardi e Contardi a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicare tutte le lettere riflettenti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali, a meno che non ne venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91



Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**

Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

PRESSO

lo STABILIMENTO GAROSI

Via Flaminia N°. 195

Occasione veramente eccezionale

Coupè moderno, completo, con tutti accessori, fabbrica Ferretti, ottimo stato.

Milord usata. bel modello, fabbrica Ferretti.

Tilbury nuovissimo ultimo modello.

Visibili ogni giorno

Per abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due: versare l'ammontare dell'abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali, senza spesa, pensano essi alla trasmissione con moduli speciali, oppure inviare la somma con* CARTOLINA POSTALE.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE — *16 Giugno 1902* — *Reg. Att.* Vol. *158, N. 180,* per:

« Perfezionamenti nelle trasmissioni con rapporto variabile per velocipedi e veicoli automobili »

e relativo attestato **completivo** *15 Giugno 1904 – Reg. Att. Vol. 190 N. 218.*

del Signor **James Archer**, a Manchester (Inghilterra).

Il titolare è disposto a vendere questa sua Privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: Ing. **Barzanò & Zanardo.**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica; **Roma, Via Due Macelli, 9. e Milano, G. Via S. Andrea.**

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	6.5	7.(	8.10	10.30	12.30	16.35	18.—
Pisa-Torino	0.—	5.	8.30	14.40	20.40	21.35	21.50
Pisa-Milano	0.—	5.	8.30	14.40	20.40	21.35	
Foligno-Ancona	4.10	12.	12.20	22.20			
Firenze-Milano	7.—	9.—	10.25	14.40	22.50		
Grosseto			10.25	16.—			
Tivoli-Avezzano	7.—	11.50	16.—	17.30			
Tivoli	7.—	8.40	11.50	17.—			
Civitavecchia	6.30	9.—	13.30	17.—			
Frascati	6.25	9.10	12.5	18.20	18.10	17.20	
Velletri-Terracina	5.—	11.40	17.47				
Velletri	6.3	11.40	17.47	20.35			
Rencglione-Viterbo	6.3	8.25	13.50	18.45			
Fiumicino	5.44	8.39	16.—				
Mandela-Subiaco	7.30		17.—				

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.50	6.55	9.—	13.10	14.15	17.47	20.5
Torino-Pisa	6.45	7.35	9.40	10.10	16.30	22.10	22.55
Milano-Pisa	6.45	7.35	9.40	13.10	16.30	22.10	22.55
Ancona-Foligno	7.—	11.40	14.50			23.10	
Milano-Firenze	7.30	10.5		19.10			22.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.55	13.50		20.47		
Tivoli	8.5	9.55	13.50	17.20	20.47		
Civita vecchia		7.—	12.50				
Frascati	7.10	8.40	11	14	18.10	21.5	22.30
Terracina-Velletri		8.17	12.—	16.35		20.30	
Velletri	8.17	9.25	16.35			20.30	
Viterbo-Rencglione		8.—	12.25	18.42		23.27	
Fiumicino	8.27		16.20			20.58	
Subiaco-Mandela		9.38	13.50	18.—	20.47		

K. B. — I treni delle 8.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

☞ I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte al Magazzini Boccioni, Palazzo del Credito Italiano.

☞ Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano — Partenze da Roma:
Ore 5.55 - 8.50 - 10.10 - 12.15 - 15.55 - 17.35 - 19.15 - 21.35.

Albano-Marino — Partenze per Roma:
Ore 6.29 - 7.52 - 9.52 - 14.1 - 16.21 - 18.59 - 20.32 - 22.5.

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma:
Ore 6.40 - 9.25 - 12.55 fest. - 16.35 fer. - 18.40

Nettuno-Anzio — Partenze per Roma:
Ore 6.5 - 10 - 17.18 - 21.202

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma Termini) parte: 6.2 - 7.47 - 9.25 - 11.17 - 13.2 - 14.47
Da Frascati arrivi a Roma: 7.20 - 9.2 - 10.46 - 12.35 - 14.20
16.5 - 17.50 - 19.30 - 19.35 - 21.20 - 23.5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.2 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14.3
15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (quest'ultima corsa a Genzano arrivi a Roma: 8.59 - 10.5 - 11.56 - 13.35
15.20 - 17.5 - 18.50 - 20.35 - 22.20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.50 - 12.15 - 14 - 15.46 - 17.30
18.15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22.10
Genzano (parte): 6.40 - 8.30 - 10.20 - 12.5 - 13.50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO

Stabilimento del POPOLO ROMANO
arta delle Meridionali - Ingbiostri Lorilleux Berger-Wiltz
trapunto.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.30	11.[illegible]	17.30
Prima Porta	a.	6.47	10.1	12.[illegible]	18.11
Civita Castellana	p.	8.24	12.14		20.35
Civita Castellana	p.	5.54		14.05	17.35
Prima Porta	a.	8.8	16.25[illegible]		19.46
Roma	a.	8.58	17.2 P.M.!	17.2	20.33

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	5.50	—	9.30	11.50	—	18.—
Bagni p.	—	6.55	—	10.35	13.—	—	19.40
Tivoli a.	—	7.30	—	10.44	13.15	—	19.22
Tivoli p.	—	8.45	7.55	—	11.26	16.10	—
Bagni p.	—	9.24	8.35	—	12.4	16.49	—
Roma a.	—	7.35	9.05	—	13.15	17.50	—

Guida del Forestiere

MERCOLEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alla 14 (i) permesso via della Segreteria 5) dalle 9 alle 12.

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa omonima) dalle 8 alle 11 (il permesso via della Segreteria 5) dalle 9 alle 11.

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Museo: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.

Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 15 alle 18.

Galleria: D'ARTE MODERNA, v. Gaeta 25, dalle 9 alle 15

Id. TENERANI, v. Nazionale 250, dalle 9 alle 12.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal maestro di casa del principe Torlonia.

Biblioteche: CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 14.

Id. ROMANA, v. Banella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 12.

Collegio Romano: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il 2 mesco dal rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11 e il tramonto.

Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica. dalle 9 al tramo

Museo Nazionale, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Terme di Via Latina, v. Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.

Villa AVENTINO, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. COLONNA, p. dei Quirinale 15, dalle 12 alle 15.

Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: accesso via della Fondamenta, dal giardino: MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, GABINETTO DELLE MASCHERE, GALLERIA DEI CANDELABRI E ARAZZI, dalle 10 alle 15.

Museo: LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.

Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ed ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15

Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto

Palatino del Cesari, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto

Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 15

Il Linee della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.

Galleria: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18

Id. S. LUCA, v. Banella 44, dalle 9 alle 15.

Id. D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Id. D'ARTE MODERNA. Pal. dell'Esposizione v. Nazionale, dalle dalle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Catacombe DI SAN CALLISTO, v. Appia Antica 23 dalle 8 alle 16.

Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 79, dalle 9 al tramonto

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Museo Capitolino di scultura. (p. del Campidoglio dalle alle 15.

Id. Bronzi, Etrusco Numismatico Protomatico p el Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria capitolina di pitture, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 15.

Colosseo Galleria superiori, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 77, dalle 7 al tramonto.

Tempio degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 15.

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Davandere le seguenti aree fabbricabili e stabili

mq. 53 mila, presso Porta S. Paolo (ricino ai nuovi Magazzini Generali) L. 12 il m.q. - m.q. 14 mila presso la stazione di S. Pietro (ancha a lotti) da L. 15 a L. 20 il m.q. - m.q. 12 mila presso il Viale Manzoni (anche a lotti) L. 35 il m.q. - m.q. 10 mila presso S. Agnese (V. Nomentana) L. 20 al m.q. - m.q. 7 mila sul viale della Regina (anche a lotti) da L. 40 a L. 50 il m.q. - m.q. 1.420 presso Castel S. Angelo L. 40 il m.q. - m.q. 4.100 presso il tempio Israelitico, lungotevere Cenci e Via Arenula L. 75 il m.q.

Villino in FRASCATI con annesso terreno di m.q. 2000, costruito uso albergo comunità e divisibile per due famiglie, con tutti i comodi desiderabili, acqua ecc. valore reale L. 120,000, causa divisione L. 90.000.

- Fornace Valle Inferno L. 135,000 - Casa in via Cavour (36 appartamenti 4 grandi locali (arrani) L. 200.000 - Gico villini al Prati di Castello da Lire 75.000 a L. 200.000. - Proprietario terreno splendido avvenire, cerca capitalista per farvi costruzioni.

Trattative: F. Severi - P. Cola di Rienzo 85, dalle 7 1|2 alle 8 1|2 dalle 13 1|2 alle 15.

Per comunità religiose o collegio vendesi tasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Renato 18 forno posta. 790

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer - Liberty - a pedale e motore, luce entro telaio 62x 84 1|2 Altra Vedesi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 10, Roma. 794

II^ CATEGORIA

85 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Lezioni di pianoforte da distinta maestra diplomata S. Cecilia a modi condizioni. Preferiebbe quartieri alti. Scrivere F. G. Ufficio pubblicità "Popolo Romano,,

Signorina distinta di ottima famiglia, sione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, cerca signorina in qualità di dama di compagnia, ed anche in famiglia ove occorrasse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dalla città. Rivolgere proposte I. 2. Via Aurora 43. 350

Signora vedova ottima famiglia, pratica fresi governe famiglia oppure di compagnia presso signore o signorina, Referenze ineccepibili. T. T. Via Ripetta 246.

Signorina diplomata, conoscenda perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Cappella 23, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Signorina da lezioni di pianoforte a casa ed anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 94 p. 6 int. 26.

D'AFFITTARSI

Piazza Cenci 7 A Appartamentino d'altiaro 7 vani e cucina due ingressi, gas per le scale, Acqua Marcia, Portiere. 794

Affittasi appartamentino al palazzo Saggi, Via del Corso Umberto I. N. 178. Pigione mensili L. 100. 796

Grande studio da pittore

Splendida posizione, con due soffitte annesse, affittasi subito, Piazza dei Cappuccini 6 piano ultimo, Rivolgersi al portiere. 795

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

San Vito Romano si affitta un vasto appartamento situato in aperta campagna e in posizione ridente anche adatta per collegio o comunità. Per trattative rivolgersi a piazza Costaguti 34 p.o dalle 12 alle 14. 097

San Vito Romano affittasi villino di sei piani e cantine e quattro stanze con 14. 2.o p. dalle 12 alle 14. 760

Affittasi villino ammobiliato, *Stupaglia*, Mandriola prossimo alla città. Tredici vani, grotta, vasto giardino, otre scuderia, rimessa. Dirigersi Luigi Fasanelli, fattore. Viale Leopardi, Stupaglia. 796

Villino a Poggio Mirteto.

Affittasi intero o diviso in due appartamenti, acqua potabile in casa, bagno, velendo anche orto. Rivolgersi Girardi-Bertotti, Roma, Via Parioli 62. 798

III^ CATEGORIA

85 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina estera di anni 21, educata in uno dei migliori collegi di Vienna; capace dell'insegnamento delle lingue tedesca ed inglese, come anche di nozioni di musica; bramerebbe occuparsi presso famiglia signorile, come istitutrice. Per schiarimenti scrivere Sig. L. M. Via Merulana 130 int. 12; o rivolgersi all'Amm. del " Popolo Romano ,,

Studio legale amministrativo Roma, via in 52 avvocati Sindaci di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali, nozioni d'imposte, successione, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina che conosce Francese, da istitutrice in casa privata o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 794

Per allieve di canto La signora Isabella distinta artista non sola, avendo deciso di declinare all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in casa propria, oppure al domicilio proprio. via Cavour N. 6. Secondi. IV. 36

Distinta signorina Alta Italia desidererebbe istituzione in famiglia in Roma. via Babuino 114 piano 3.o scala destra. massima con distinta famiglia di Genova, da avvenire mite, lezioni e ripetizioni elementari ed Inglese, in casa propria che a domicilio ogni ainno. 313

D'AFFITTARSI

Camera mobiliata presso piccola famiglia impiegato, milizia, persona a mezzogiorno. (per impiegato e persona seria) ai Prati di Castello, Rivolgersi all'Amm. del " Popolo Romano ,, 279

D'affittarsi camera ben mobiliata a via Cimone N. 39 int. 6, e volendo anche pensione. 67

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^ pagina che non di perveniamo almeno per le *5* pom. corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.50, **doppie** L. 12.50, franche di porto. Al sign. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si resutituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.* NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*